



# Comune di Rosate

Via V. Veneto 2 – 20088 Rosate (MI)  
Tel. 02/90830.1 – Codice Univoco UFBPTT- C.F. 82000610152  
[www.comune.rosate.mi.it](http://www.comune.rosate.mi.it)

**SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO**

Prot. n.2757

## **VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE V.A.S. PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROSATE.**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **martedì 19** (diciannove) del mese di **marzo** alle ore **10:00** nella sala Conferenze del Centro Civico MOROSINI del Comune di Rosate (MI) si è riunita la PRIMA Conferenza dei Servizi per la Valutazione Ambientale Strategica per la formazione della VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rosate.

### **PREMESSO che:**

- Con deliberazione della Giunta Comunale n.65 del 11/11/2022 è stato dato *Avvio del procedimento relativo alla redazione della variante generale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), della Valutazione Ambientale (VAS), dei Piani di Settore correlati (Zonizzazione Acustica, Piano Urbano Generale Servizi Sottosuolo (PUGSS), indagine Geologico-Sismica e Reticolo Idrico Minore) e del Regolamento Edilizio.*
- Con deliberazione della Giunta Comunale n.65 del 13/10/2023, avveniva la nomina dell'Autorità Procedente, dell'Autorità Competente e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati per la VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) per la formazione della VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rosate.
- In data 16/02/2024, prot. n.1667, è stata effettuata la convocazione della PRIMA conferenza di valutazione V.A.S. per la formazione della VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio nella quale veniva altresì comunicata la messa a disposizione del "Documento di Scoping" sul portale regionale <https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> e sul sito internet comunale al seguente indirizzo [www.comune.rosate.mi.it](http://www.comune.rosate.mi.it);
- I soggetti invitati a partecipare alla PRIMA conferenza per la valutazione della V.A.S. per la formazione della VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rosate sono i seguenti:
  - Soggetti competenti in materia ambientale:
    - A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Milano;
    - A.T.S. della Provincia di Milano I;
    - Parco Agricolo Sud Milano;
    - Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
    - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano;
  - Enti Territorialmente Interessati:
    - Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
    - Città Metropolitana di Milano - Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture;
    - Città Metropolitana di Milano - Settore Area tutela e valorizzazione ambientale;



# Comune di Rosate

Via V. Veneto 2 – 20088 Rosate (MI)  
Tel. 02/90830.1 – Codice Univoco UFBPTT- C.F. 82000610152  
[www.comune.rosate.mi.it](http://www.comune.rosate.mi.it)

## SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

- Comune di Bubbiano;
- Comune di Gaggiano;
- Comune di Calvignasco;
- Comune di Morimondo;
- Comune di Gudo Visconti;
- Comune di Vernate;
- Comune di Noviglio;
- Altri Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
  - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
  - Cap Holding S.p.A.;
  - Amiacque S.r.l.;
  - E-Distribuzione S.p.A.;
  - ENEL X;
  - Telecom Italia S.p.A.;
  - 2i Rete Gas S.r.l.;
  - A2A Energia S.p.A.;
  - Romeo Gas;
  - Terna S.p.A.;
  - Sasom;
  - Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi;
- Associazioni ed istituzioni varie:
  - APA Confartigianato Imprese Milano Monza Brianza;
  - Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza;
  - Confindustria Lombardia;
  - CAA Coldiretti Abbiategrosso;
  - CIA – Agricoltori Italiani;
  - Confagricoltura Milano e Lodi;
  - Legambiente Lombardia Onlus APS;
  - WWF Italia;
  - FAI Fondo per l'Ambiente Italiano ETS;
  - Italia Nostra;
  - STAV Autolinee;
  - CGIL;
  - CISL;
  - UIL;
  - Prefettura di Pavia;
  - Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Milano;
  - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano;
  - Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano;
  - Ordine dei Geologi della Lombardia;
  - Consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Milano;





# Comune di Rosate

Via V. Veneto 2 – 20088 Rosate (MI)  
Tel. 02/90830.1 – Codice Univoco UFBPTT- C.F. 82000610152  
[www.comune.rosate.mi.it](http://www.comune.rosate.mi.it)

## SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

L'Arch. Fabrizio CASTELLANZA (Autorità Procedente) comunica che il Settore «Tecnico – Manutentivo – Gestione Patrimonio» è a disposizione per qualsiasi chiarimento e che la data della seconda conferenza verrà comunicata a mezzo P.E.C. con congruo anticipo.

Alle ore 11:00 viene chiuso il presente verbale e sottoscritto dall'Autorità Competente e dall'Autorità Procedente.

Il presente verbale verrà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Rosate ([www.comune.rosate.mi.it](http://www.comune.rosate.mi.it)), e sul sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> nonché verrà trasmessa copia a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Autorità Competente  
Geom. Elena BOSATRA

L'Autorità Procedente  
Arch. Fabrizio CASTELLANZA

Pieve di Soligo, 27 febbraio 2024  
Rif. ING-NEM.1663\_CDS

Spett.le

**COMUNE DI ROSATE**

Settore Tecnico, Manutentivo, Gestione Patrimonio  
Via Veneto, 2  
20088 Rosate (MI)  
PEC: comune.rosate@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto: riscontro alla convocazione della prima Conferenza di valutazione V.A.S. per la formazione della variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rosate.**

Spett.le Ente,

con riferimento alla convocazione pervenuta via PEC in data 16.02.2024 (Vs. prot. 1667/2024), la scrivente, in qualità di gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale del comune di Rosate, coglie l'occasione per porre all'attenzione della Conferenza le seguenti indicazioni, rilevanti sia per la valutazione V.A.S., sia per tutti gli atti successivi e correlati che saranno approvati.

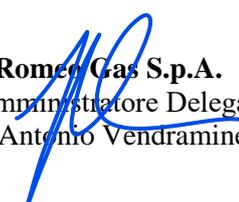
1. La zona "Impianti Distribuzione Gas" è vincolata a tutte le attività relative al servizio di distribuzione gas naturale; ogni sua modifica deve essere oggetto di parere tecnico specifico della scrivente in qualità di gestore del servizio di distribuzione gas naturale.
2. Le norme di attuazione dello strumento urbanistico dovranno tenere conto di quanto prescritto dal DM 16 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8", in particolare in materia di fasce di rispetto degli impianti di distribuzione gas in esercizio.

Resta inteso che i singoli nuovi piani attuativi dovranno essere oggetto di specifici pareri di natura tecnica e normativa da parte della scrivente.

L'ufficio Ingegneria della Società rimane a Vostra completa disposizione per eventuali necessità di approfondimento.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Romeo Gas S.p.A.**  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Antonio Vendraminelli



*Referente pratica: Paolo Colonna, Nucleo Ingegneria Bergamo*

**E**  
COMUNE DI ROSATE  
Comune di Rosate  
Protocollo N.0002042/2024 del 28/02/2024

Fascicolo 10.4\2024\24

Pagina 1/4

**Comune di Rosate**

Settore Tecnico – Manutentivo – Gestione Patrimonio  
Via Vittorio Veneto, n. 2 – 20088 – Rosate (MI)

Alla c.a. del Responsabile del Settore  
Arch. Fabrizio Castellanza

**Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:**  
[comune.rosate@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rosate@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Rosate – Fase di Scoping.**

*Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) di Regione Lombardia – costituita dal Documento di Scoping predisposto nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto e formulate a seguito della nota – pervenuta via Posta Elettronica Certificata in data 19/02/2024, Prot. gen. n. 0028383 – con la quale il Settore Tecnico del Comune di Rosate ha coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale.*

**Premesso che**

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”, art. 142, lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *Parco Agricolo Sud Milano*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.

In base all’art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell’art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l’obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell’ambiente naturale nonché di salvaguardia dell’attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell’attività agricola, dell’ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*”, che, nel Comune di Rosate ricomprende i “*territori agricoli di cintura metropolitana*”, destinati all’esercizio ed alla

conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

Ai territori richiamati lo stesso P.T.C. del Parco sovrappone “*ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche*” ed “*elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale*” quali fontanili e zone umide, Navigli e corsi d’acqua, marcite e prati marcitori. Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell’antica organizzazione dell’agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell’ambito nel quali sono inseriti.

\* \* \*

Il Comune di Rosate è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18/12/2008 e divenuto efficace con la pubblicazione dell’Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl), Serie Inserzioni e Concorsi n. 14 dell’08/04/2009. In relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all’art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 86 del 30/11/1983, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 59 del 17/12/2008.

Successivamente l’Amministrazione comunale di Rosate ha dato avvio al procedimento per la redazione di una Variante generale allo strumento urbanistico che è stata poi approvata in via definitiva con d.c.c. n. 31 del 22/10/2015, divenendo efficace a seguito della pubblicazione su Burl in data 02/12/2015. Sulla Variante generale richiamata il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza con deliberazione del Consiglio Direttivo Rep. n. 17 del 22/07/2015.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 13/10/2023, l’Amministrazione comunale di Rosate ha dato formale avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente e del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), individuando il Parco Agricolo Sud Milano quale Soggetto competente in materia ambientale.

Il *Documento di Scoping* predisposto e messo a disposizione nell’ambito del presente procedimento di valutazione ambientale, oltre a svolgere una “*Analisi preliminare delle componenti ambientali*” definisce brevemente, al Capitolo 5, le strategie definite dall’Amministrazione comunale di Rosate per la redazione della Variante generale al P.G.T. vigente di seguito richiamate:

#### **“Un borgo esteso e di qualità”**

Il centro storico attivo e vitale, la presenza di numerosi servizi primari a supporto di una residenza di buona qualità, immersa in un contesto naturale, suggeriscono per Rosate uno sviluppo orientato alla valorizzazione della propria identità. Un “*borgo*” che aspira a consolidare la propria immagine di spazio abitabile di valore, protetto, misurato e riconoscibile, capace di offrire ai propri cittadini standard di qualità elevati e modi di abitare “*alternativi*” ai centri più grandi, verso la prospettiva di un unico centro esteso, più ampio del tradizionale centro storico, favorendo connessioni di prossimità tra i diversi ambiti urbani. Il Piano si propone di completare le trasformazioni in corso o previste, anche rivisitandole, ma soprattutto puntando sulla rigenerazione urbana. In linea con gli orientamenti regionali, il Piano eviterà di introdurre consumo di suolo aggiuntivo. La rigenerazione sarà orientata, nel centro storico, a trovare il giusto equilibrio fra la conservazione dei valori presenti e le fisiologiche esigenze di rinnovamento edilizio, agendo puntualmente per risolvere alcune situazioni critiche. Nel tessuto più recente sarà invece orientata alla ricomposizione delle relazioni più minute, al miglioramento della convivenza fra residenza e altre funzioni, e al sostegno di soluzioni a favore della transizione energetica: edilizia sostenibile, forestazione urbana, de-impermeabilizzazione, riuso delle acque. Anche per i luoghi del lavoro, il Piano prevede azioni specifiche volte a migliorarne la vivibilità, attraverso il potenziamento dell’accessibilità

ciclabile e ampliando le possibilità di inserimento di servizi per i lavoratori. La prospettiva di un centro esteso richiede anche la definizione di specifiche azioni a tutela del commercio urbano di vicinato, che possano concorrere, assieme ad altri strumenti, a sostenere e consolidare la permanenza di questo importante presidio. Questi aspetti spingono il Piano verso una forma attenta sia alla dimensione regolativa, sia alla prefigurazione di nuovi assetti dello spazio pubblico, orientandolo verso una maggiore vocazione pedonale.

### ***“Un borgo di relazioni”***

Rosate può contare su un buon sistema di servizi a livello locale, che soddisfa le principali esigenze quotidiane. Una dotazione che, anche a causa delle mutate esigenze legate all’evoluzione della composizione degli abitanti, in alcuni casi dovrà essere rimodulata rispetto alla domanda, in altri invece ampliata, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture o il potenziamento di quelle esistenti, dove necessario. La dimensione locale e raccolta di Rosate, unita ad un peso demografico ridotto rispetto al contesto territoriale, ha tuttavia come contraltare la dipendenza dai centri maggiori per quanto riguarda la fruizione di servizi di rango superiore, quali, in particolare, l’istruzione superiore o la sanità. Il Piano può, in questo sistema, svolgere un ruolo di recettore di politiche e strumenti che si muovono in altri contesti, integrandole nel disegno urbano. La prospettiva del borgo esteso si accompagna alla definizione di una maglia di relazioni di scala minuta, di carattere pedonale e ciclabile, capace di valorizzare e mettere in rete alcuni importanti spazi e luoghi pubblici: le scuole, il campo sportivo comunale, l’oratorio, il centro sportivo Campisi, ecc. Una maglia supportata dal disegno di una rete verde locale che si articolerà a partire dalla messa a sistema dei parchi urbani esistenti, e che innerverà il tessuto urbano nella sua completezza, generando sinergie con lo spazio pubblico. Infine, l’attuazione di nuove progettualità e il completamento di quelle in corso concorreranno ad animare la trama della città pubblica ampliando l’offerta di servizi: la nuova RSA, la Casa della Salute, il nuovo Centro Civico comunale di via Garibaldi, la ristrutturazione della palestra della scuola Secondaria.

### ***“Un borgo al centro”***

Ampliando lo sguardo, il sistema dei Navigli e del Ticino da un lato, la Tangenziale Ovest e l’Autostrada A7 dall’altro, definiscono Rosate al centro di un’ampia porzione di territorio agricolo produttivo, in larga parte tutelata dal Parco Agricolo Sud Milano, caratterizzata dalla presenza di numerose testimonianze della tradizione agreste e da un patrimonio naturale di primario interesse. Il Piano dovrà farsi carico di questo prezioso patrimonio, tutelandone l’integrità ed escludendo la possibilità di consumare nuovo suolo, in continuità con le politiche di riduzione già avviate dal piano vigente. Su Rosate si intersecano percorsi ciclo pedonali di interesse paesaggistico legati direttamente alle ciclovie di interesse regionale del Naviglio Pavese e del Naviglio Grande. Attraverso il Piano, Rosate intende valorizzare questa condizione di centralità, promuovendo progetti che favoriscano lo sviluppo e la messa a sistema dei percorsi esistenti, integrati con una rete capillare di servizi, che consentano la fruizione del territorio non solo per attività ludico-ricreative, ma anche per lo sviluppo di un vero e proprio sistema ciclo-turistico integrato. Al centro del progetto il potenziamento delle connessioni ciclabili di interesse sovracomunale, ad esempio verso Gaggiano, e l’articolazione di una trama di percorsi che valorizzi i principali elementi naturali del territorio.

Un territorio agricolo costellato da numerose cascine, che in alcuni casi hanno perso la loro funzione produttiva e necessitano di interventi di riqualificazione e rigenerazione di questo particolare patrimonio edilizio, con regole che possano accompagnare eventuali necessità di recupero, nel rispetto delle norme previste dagli enti sovra comunali, quali il Parco Agricolo Sud Milano.

\*\*\*

Al Capitolo 2 il *Documento di Scoping* predisposto definisce il “*Quadro programmatico di riferimento*”, dedicando un paragrafo al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Si richiede di integrarne i contenuti precisando che il P.T.C. del Parco persegue l’obiettivo primario di tutelare l’attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l’attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di

valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. Le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Le strategie alla base della Variante urbanistica, sopra brevemente richiamate, sono ritenute, in linea generale, coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) ed in particolare con gli obiettivi istitutivi del Parco regionale e possono trovare sostegno nella tutela e nel recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna che il Parco persegue attraverso la salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché promuovendo la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini. Si suggerisce di integrare la strategia denominata "Un borgo al centro" con i seguenti obiettivi riferiti alla valorizzazione delle aree agricole, di seguito richiamati:

- 1) garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando che gli interventi comportino il consumo di suolo agricolo interno ad esterno al Parco Agricolo Sud Milano, lo snaturamento del paesaggio rurale, nonché la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole;
- 2) creare le condizioni per una crescente integrazione tra l'esercizio dell'attività agricola e la fruizione degli ambiti rurali da parte della popolazione dell'area metropolitana milanese attraverso forme di attività agrituristica e convenzioni con le aziende agricole, anche favorendo il raccordo tra l'attività produttiva agricola e la tutela vegetazionale-faunistica e ambientale-paesaggistica;
- 3) favorire la valorizzazione del paesaggio rurale anche attraverso interventi di carattere ambientale finalizzati alla ricostituzione e riqualificazione dell'equipaggiamento naturale e paesistico della campagna attraverso l'incremento della vegetazione arboreo-arbustiva di bordo campo e lungo le rogge.

Il *Parco Agricolo Sud Milano* si riserva di esprimere proprie ulteriori osservazioni durante le successive fasi del procedimento di V.A.S. nonché, a seguito dell'adozione della variante urbanistica, nell'ambito del proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983.

Cordiali saluti.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
Dott. Emilio De Vita**

*(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000  
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari e-mail: [c.ferrari@cittametropolitana.milano.it](mailto:c.ferrari@cittametropolitana.milano.it),  
arch. Francesca Valentina Gobbato e-mail: [f.gobbato@cittametropolitana.milano.it](mailto:f.gobbato@cittametropolitana.milano.it)



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2024\23

Pagina 1

**Spettabile: Comune di Rosate**

**Settore Tecnico – Manutentivo – Gestione patrimonio**

Via V. Veneto n. 2

20088 – Rosate (Mi)

PEC: [comune.rosate@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rosate@pec.regione.lombardia.it)

c.a. Arch. Fabrizio Castellanza

**Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla Variante generale del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Rosate – Prima Conferenza di Valutazione.**

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, pervenuta allo Scrivente Ufficio d'Ambito in data 19.02.2024 (Prot. Uff. Ambito n. 1879), relativa alla prima conferenza di valutazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla variante generale del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Rosate, con la presente si specifica quanto segue.

Atteso che dall'analisi dei contenuti del Documento di Scoping messo a disposizione non risultano essere presenti specifici elementi – attinenti il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - relativi alle trasformazioni urbanistiche che verranno previste dalla variante in questione, si chiede sin da ora che nel futuro Rapporto Ambientale vengano presi in considerazione criteri di sostenibilità/componenti/indicatori ambientali inerenti il S.I.I. e che vengano effettuate le opportune valutazioni dei potenziali effetti/pressioni che la variante potrebbe avere sulle infrastrutture del S.I.I. (per es. nuovi fabbisogni idropotabili, variazioni dei carichi inquinanti generati espressi in Abitanti Equivalenti e variazione della capacità residua dell'impianto di depurazione ecc.).

Nel segnalare, infine, che eventuali ulteriori osservazioni di competenza verranno successivamente formulate sulla scorta degli elementi e delle informazioni contenute nel futuro Rapporto Ambientale, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO  
IN PUBBLICA FOGNATURA  
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO  
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA  
DI MILANO – AZIENDA SPECIALE  
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

*Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:*  
Ing. Saverio Rocco Cillis

*Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII – PL:*  
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: [g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it](mailto:g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it) - tel. 02/710493.58

**E**  
COMUNE DI ROSATE  
Comune di Rosate  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0002265/2024 del 05/03/2024  
Firmatario: Saverio Rocco Cillis, ITALIA PEPE



COMUNE DI ROSATE Comune di Rosate	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0002486/2024 del 12/03/2024	
Firmatario: ROBERTO COPPOLA	

www.etvilloresi.it  
Via Ariosto, 30  
20145 Milano  
+39 02 485 613 01  
info@etvilloresi.it  
etvilloresi@pec.it

## AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

### TRASMISSIONE A MEZZO PEC

[comune.rosate@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rosate@pec.regione.lombardia.it)

Rif. Prot. 2623 del 16.02.2024

Spett.le

### COMUNE DI ROSATE

SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO –

GESTIONE PATRIMONIO

Via Vittorio Veneto 2

20088 Rosate MI

**Oggetto:** Convocazione della PRIMA conferenza di valutazione V.A.S. per la formazione della VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rosate - **Contributo Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Con riferimento alla nota comunale prot. 1667 del 16/02/2024, relativamente a quanto in oggetto ed a seguito analisi puntuale della documentazione pubblicata sul sito SIVAS, nello specifico il documento di scoping, si esprimono le seguenti considerazioni per quanto di ns. competenza.

Nell'esaminare gli obiettivi della Variante al PGT declinati alle pagine 73/74 e 75 del sopracitato documento, con particolare riferimento alle tematiche afferenti al contenimento del consumo di suolo nonché la sostenibilità ambientale nell'ambito della riqualificazione del tessuto urbano, considerando che il procedimento in oggetto non interferisce direttamente con corsi d'acqua appartenenti al RIB (Reticolo Idrico di Bonifica) di competenza consortile, precisamente Ticinello Mendosio e Roggia Gamberina, presenti nel territorio comunale, per quanto di competenza dello scrivente, non si segnalano specifiche indicazioni di merito.

Tuttavia, in un'ottica più generale di salvaguardia ambientale e territoriale, si precisa che i Consorzi di Bonifica svolgono all'interno del proprio comprensorio non solo funzioni in materia idraulico-agraria in senso stretto ma anche in campo della salvaguardia ambientale e paesaggistica (L.R. 31/2008 e s.m.i.), così come indicato anche all'art. 3 dello Statuto consortile.

In tal senso l'attivazione di sinergie con le Amministrazioni al fine di tutelare e, per quanto possibile valorizzare i corpi idrici presenti sul territorio, è pertanto strategica e vitale per il Consorzio, per questo motivo si suggerisce una attenzione specifica alla salvaguardia del territorio attraverso una oculata analisi nel merito del consumo del suolo e degli interventi che possono eventualmente interferire con la gestione del rischio idraulico dello stesso.

Per informazioni: Ufficio Valorizzazione, Turismo e Navigazione – Servizio Valutazioni ambientali · Carlo Roman · +39 366 6220352 · [carlo.roman@etvilloresi.it](mailto:carlo.roman@etvilloresi.it)

A scopo collaborativo si ricorda che è possibile consultare la cartografia del reticolo idrico di competenza consortile sul sito [www.etvilloresi.it](http://www.etvilloresi.it), alla sezione "Cartografie" <https://www.etvilloresi.it/index.php/cartografia-reticolo-idrico-consortile-consultabile-da-mappa/>

Per quanto sopra esposto e nell'ottica di una proficua collaborazione, nonché del raggiungimento delle finalità di tutela e salvaguardia del territorio, lo scrivente Consorzio conferma la massima disponibilità a ulteriori confronti ed approfondimenti nelle successive fasi del procedimento in oggetto

Distinti saluti

*Il Direttore Area Tutela e Valorizzazione  
della Rete e del Territorio  
dottor Roberto Coppola*

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



Fasc. 2024.6.43.19

## Osservazioni - Conferenza di valutazione relativa al documento di scoping riguardante la proposta di variante del Piano di Governo del Territorio del comune di Rosate.

(Prot. arpa\_mi.2024.0027200 del 16/02/2024 nota comunale prot. 0001667 del 16/02/2024)

### Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativo alla proposta di variante del PGT del Comune di Rosate in merito alla procedura di V.A.S., secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .

La scrivente agenzia fornisce osservazioni generali al documento di scoping specificando i contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 4/2008.

### Contenuti del Rapporto ambientale

Il Rapporto Ambientale dovrà quindi contenere le informazioni di seguito evidenziate.

#### Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

#### Contenuti e obiettivi PA

Devono essere evidenziati gli obiettivi generali della proposta di variante del PA, con valenza ambientale e socioeconomica. Per Ogni obiettivo dovranno essere dettagliate le azioni del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale.

#### Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

#### Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale. Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario). Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale si dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

#### Valutazione delle alternative

Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento (di cui sopra) al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi ....

#### Impatti Ambientali

Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici.

Di seguito si elencano due esempi di valutazione:

- Prima matrice: confronto tra obiettivi della variante PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.
- Seconda matrice: incrocia le azioni di piano con le componenti ambientali.

Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

**E**

COMUNE DI ROSATE  
Comune di Rosate

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0002676/2024 del 18/03/2024

Firmatario: ALESSANDRA ZANNI, SIMONA INVERNIZZI

### **Mitigazione e compensazione**

Si richiede di equilibrare qualora presente la perdita di superficie agricola (consumo di suolo) con interventi di compensazione ambientale in aree del territorio comunale diverse dagli ambiti di trasformazione. Dovranno essere individuate le misure di mitigazione.

### **Ambiti di trasformazione**

Dovrà essere evidenziato cosa la variante riconferma, modifica o elimina. Il consumo di suolo che si ricostruisce a partire dai dati dimensionali dell'intervento e dalle coperture del suolo interessate. In particolare, dovranno essere riportati la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione.

L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli ambientali, così sintetizzati:

- ❖ Parchi e aree protette
- ❖ Fascia di rispetto reticolo idrico
- ❖ Fasce PAI
- ❖ Fascia di rispetto punti di captazione idrica
- ❖ Fascia di rispetto elettrodotti
- ❖ Fascia di rispetto oleodotti
- ❖ Fascia di rispetto stradale e ferroviaria
- ❖ Fascia di rispetto cimiteriali
- ❖ Fasce di rispetto impianto di depurazione
- ❖ Impianti per la televisione/radiocomunicazione
- ❖ Siti contaminati
- ❖ Aziende a rischio di incidente rilevante
- ❖ Luoghi di aggregazione (attività sportive/ricreative)
- ❖ Classe di fattibilità geologica

Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione...).

### **Monitoraggio**

Si invita ad utilizzare come base di partenza per la stesura del rapporto ambientale i dati provenienti dal monitoraggio del PGT vigente.

Il tecnico istruttore

Il Responsabile del procedimento

Fascicolo 10.6\2024\3

Pagina 1  
15/03/2024

Spett.le  
Comune di Rosate  
[comune.rosate@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rosate@pec.regione.lombardia.it)

e.p.c.  
Città metropolitana di Milano  
Settore Pianificazione generale - ST080  
*trasmissione interna*

Oggetto: Contributo istruttorio - PRIMA conferenza di valutazione V.A.S. per la formazione della VARIANTE GENERALE al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rosate. Rif. SIVAS: ID133542

La presente in riferimento al procedimento in oggetto, a seguito della nota comunale ricevuta il 20/02/2024, acquisita con prot. CMMI n.28383.

Dai documenti depositati si riscontra che il Comune di Rosate ha approvato il vigente PGT in data 22/10/2015.

Gli obiettivi indicati nel PGT sono stati definiti dalle condizioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale, assumendo una duplice dimensione temporale, una di breve termine e una seconda dimensione strategica, di lungo respiro, che indirizza la costruzione di un nuovo modello insediativo per il Comune.

Il PGT prevede 5 ambiti di trasformazione, ciascuno dei quali subordinato a distinta pianificazione attuativa, nello specifico:

- **AT-1 (4.568 mq)** comprende un'area ineditata situata in via Giacomo Matteotti, adiacente l'edificato residenziale (lati est e sud), un insediamento terziario commerciale (lato ovest) e il Centro sportivo Ciro Campisi (lato nord). La destinazione prevista è prevalentemente per attività terziarie, nonché per attività complementari, accessorie e compatibili, oltre alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico pertinenti all'intervento.

- **AT-2 (2.943 mq)** comprendente una piccola porzione, accessibile dalla Via Silvio Pellico, della vasta area ineditata compresa fra la stessa Via Silvio Pellico, la S.P. 30 "Binasco-Vermezzo" e il Centro sportivo Ciro Campisi, e più precisamente la porzione che ne costituisce l'estremità meridionale, avente forma sub-triangolare. La destinazione prevista è un parcheggio pubblico al servizio del Centro sportivo Ciro Campisi.

- **AT-3 (2.304 mq)** comprendente un'area ineditata situata in via Silvio Pellico, adiacente l'edificato produttivo-industriale posto all'estrema propaggine nord-ovest dell'edificato del capoluogo. La destinazione prevista è prevalentemente per attività industriali e artigianali, nonché per attività complementari, accessorie e compatibili, oltre alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico pertinenti all'intervento.

- **AT-4 (2.230 mq)** comprendente un'area ineditata di limitata estensione, situata in via Amburgo, adiacente l'edificato produttivo-industriale costituente la propaggine sud dell'edificato del capoluogo. La destinazione prevista è prevalentemente per attività industriali e artigianali, nonché per attività complementari, accessorie e compatibili, oltre alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico pertinenti all'intervento.

- **AT-5 (5.449 mq)** comprendente un'area ineditata situata in via Amburgo/Via Thansau, adiacente l'edificato produttivo-industriale costituente la propaggine sud dell'edificato del capoluogo. La destinazione prevista è prevalentemente per attività industriali e artigianali.

L'orientamento del Comune è quello di completare con il Piano le trasformazioni in corso o previste, anche rivisitandole, ma soprattutto puntando sulla rigenerazione urbana.



Secondo quanto dichiarato, la rigenerazione sarà orientata, nel centro storico, a trovare il giusto equilibrio fra la conservazione dei valori presenti e le fisiologiche esigenze di rinnovamento edilizio, agendo puntualmente per risolvere alcune situazioni critiche. Nel tessuto più recente sarà invece orientata alla ricomposizione delle relazioni più minute, al miglioramento della convivenza fra residenza e altre funzioni, e al sostegno di soluzioni a favore della transizione energetica: edilizia sostenibile, forestazione urbana, de-impermeabilizzazione, riuso delle acque. Anche per i luoghi del lavoro, il Piano prevederà azioni specifiche volte a migliorarne la vivibilità, attraverso il potenziamento dell'accessibilità ciclabile e ampliando le possibilità di inserimento di servizi per i lavoratori.

#### **Quadro di riferimento programmatico**

Il nuovo Documento di Piano e la variante del Piano dei Servizi e delle Regole deve confrontarsi, nell'ambito della coerenza esterna con il PTM di Città metropolitana, approvato l'11 maggio 2021 con DCM n. 16 e che ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n.40.

Si segnala, a completamento del quadro della coerenza esterna della VAS, che:

- con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Città metropolitana;
- con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano.

Gli elaborati progettuali devono pertanto essere aggiornati in coerenza con gli strumenti pianificatori sopra indicati.

Si segnala inoltre che:

- con Decreto del Sindaco metropolitano n. 335/2023 del 6 dicembre 2023, è stata decretata l'Adozione delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano.

Per gli aspetti di competenza, si esprimono le seguenti osservazioni:

#### **Consumo di suolo, impermeabilizzazione di suolo libero**

In relazione agli ambiti di trasformazione previsti da PGT che interessano suolo ancora non edificato previsti in Variante secondo quanto riportato del documento, in relazione ai principi e obiettivi generali ai diversi livelli di governance territoriale si rammenta la necessità di preservare il suolo ancora libero e non aumentare l'impermeabilizzazione. Nella scelta degli ambiti di rigenerazione occorre prediligere ambiti degradati o sottoutilizzati da recuperare o riconvertire (c.d. brownfield) che non comportino perdita di aree permeabili; diversamente è necessario individuare azioni compensative legate al consumo di suolo (deimpermeabilizzazioni) e prevedere fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea, secondo le modalità attuative dell'art. 2 del PTM. In particolare si segnalano quale riferimento il Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali, nonché l'Abaco delle NBS Rete Verde del PTM.

#### **Qualificazione edilizia, energetica e ambientale**

Nella definizione dei progetti e nella valutazione dei loro impatti, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, promuovendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi, quali ad esempio la raccolta delle acque di

scarico su reti differenziate. Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 7/2017 e s.m. Si raccomanda inoltre di orientare le scelte progettuali in modo da evitare l'interferenza con le acque superficiali e la falda freatica.

### **Sostenibilità energetica e climatica**

Anche la tematica della gestione sostenibile dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento, potrà essere affrontata nell'ottica di favorire la riduzione dei consumi e la tutela delle risorse naturali. Si ritiene necessario, in coerenza con quanto previsto dal quadro programmatico di riferimento, perseguire la massima sostenibilità energetica e ambientale, in termini di modalità di approvvigionamento e contenimento dei consumi, anche relativamente alle soluzioni passive quali le caratteristiche degli involucri edilizi, esposizione ambienti, isolamenti, schermature.

Le superfici esterne pavimentate dovranno essere il più possibile di tipo permeabile/drenante, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale.

Per una migliore qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico-architettonico-ambientale, occorre altresì prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici, incrementando le presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per valorizzare il contesto territoriale complessivo.

### **Edilizia circolare**

Per gli ambiti di rigenerazione la pianificazione potrà promuovere la scelta di materiali con caratteristiche di sostenibilità al fine di ridurre l'energia e la CO2 inglobata nelle costruzioni. I requisiti di sostenibilità oggetto di specifiche certificazioni sono: regionalità, contenuto di riciclato, riciclabilità, materiale da fonte rinnovabile, legno da gestione forestale sostenibile, ridotto impatto ambientale, dichiarazione del contenuto dei materiali al fine di evitare la presenza di componenti chimici dannosi per la salute delle persone. Sarebbe auspicabile garantire la flessibilità e la potenzialità di recupero a fine vita di porzioni di strutture edilizie favorendo così la transizione dell'industria edilizia da lineare a circolare.

### **Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)**

Si rammenta che la D.G.R. n.4488/2021 e s.m. ha modificato le procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A), prevedendo per tutti gli strumenti la cui VAS sia avviata successivamente alla data di pubblicazione della norma, l'articolazione della verifica rispetto ai siti della Rete Natura mediante "Prevalutazione", oppure "Screening" o ancora tramite "Valutazione appropriata". Tale valutazione deve espletarsi nel corso della procedura di VAS. Per ulteriori approfondimenti il referente della Città metropolitana per l'istruttoria è il dott. Stefano Gussoni, tel. 02/77403071, email: [s.gussoni@cittametropolitana.milano.it](mailto:s.gussoni@cittametropolitana.milano.it).

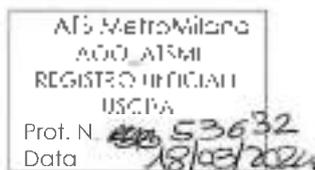
Cordiali saluti

**La responsabile**  
**Servizio azioni per la sostenibilità territoriale**  
(dott.ssa Susanna Colombo)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*



Class. 02.03.05



LC/C3/mb/U4U/24

**Al Comune di Rosate**  
 Settore Tecnico, Manutentivo e Gestione del Patrimonio  
[comune.rosate@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rosate@pec.regione.lombardia.it)

**e p.c. All'Arpa Lombardia**  
 Dipartimento di Milano e Monza Brianza  
[diparimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:diparimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Convocazione della Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, Comune di Rosate (MI). Rapporto preliminare ambientale - Documento di Scoping.**

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenzia scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health prot. ATS Milano n. 48049 del 11/03/2024, si osserva quanto segue.

1. Il territorio del comune di Rosate interamente inserito all'interno del Parco Agricolo Sud di Milano, presenta numerose aree agricole, aree verdi e corridoi ecologici a tutela della biodiversità. Si ricorda di tenere conto degli aspetti di manutenzione del verde anche in considerazione dei lunghi periodi di siccità, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto. Si chiede, inoltre, di dettagliare maggiormente le tematiche relative allo stato del verde e della sua fruibilità (es. giardini pubblici, aree paschive, specie arborea idonee, ecc.).
2. Nella documentazione in oggetto è stato affrontato il tema delle isole di calore urbano e delle modalità di riduzione/contenimento delle stesse, così come previsto dal "Progetto Metro AdapT" della Città Metropolitana di Milano. Al fine di gestire in maniera più globale la problematica del surriscaldamento ambientale, si suggerisce di affrontare anche la tematica dell'utilizzo dei sistemi passivi (es. ombreggiature ottenute mediante piantumazione di alberi, schermature solari, vincoli progettuali per edifici di nuova realizzazione, scelta dei materiali, ecc.).
3. Il Comune, a seguito di una prima ricognizione effettuata, dichiara di essere esonerato dalla riduzione del consumo di suolo a causa del valore residuo molto basso (0%). A tal riguardo si chiede di identificare eventuali aree dismesse, contaminate o non utilizzate al fine di un loro potenziale recupero e di escludere, dalle nuove previsioni, gli ambiti di trasformazione riconfermati o introdotti dal PGT vigente ma mai attuati nel tempo.
4. Il Comune di Rosate è attraversato dal tracciato del percorso ciclabile di rilevanza regionale (PC R n°10) e dalla rete ciclabile di MiBici. L'Amministrazione comunale propone, inoltre, una prospettiva di "Borgo Esteso" prevedendo una serie di connessioni a carattere pedonale e ciclabile verso punti strategici quali scuole, campo sportivo comunale, parchi, oratorio, ecc. Si ritiene che debba essere affrontato il tema della sicurezza dei fruitori dei percorsi ciclopedonali anche in relazione al rischio di incidentalità stradale (es. idonea illuminazione, manutenzione, eventuale separazione dalla carreggiata stradale, ecc.).

**AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente - SS Siti Contaminati e Gestione del Territorio

via Starita, 5 - Milano - 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: [saluteambiente@ats-milano.it](mailto:saluteambiente@ats-milano.it) - pec: [diparimentoprevenzione@pec.ats-milano.it](mailto:diparimentoprevenzione@pec.ats-milano.it)

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



5. In relazione a quanto indicato al punto precedente, al fine di contenere sia l'inquinamento atmosferico che l'utilizzo di mezzi di trasporto privato, si chiede di effettuare un focus solo stato dei Trasporti Pubblici Locali e sulle connessioni con i punti strategici (es. stazioni ferroviarie).
6. Si chiede di affrontare, in maniera maggiormente approfondita, il tema riguardante l'organizzazione delle procedure di raccolta e smistamento dei rifiuti solidi e liquidi urbani (es. isole ecologiche, aree di raccolta, stato della rete fognaria, presenza di aree per la depurazione, ecc.).
7. Si chiede di tener conto dei vincoli presenti sul territorio quali perimetrazioni, fasce di rispetto (es. cimiteri, pozzi, sorgenti, elettrodotti, rispetto stradale, ecc.) e zonizzazioni (es. acustica, aree servite da pubblica fognatura, ecc.) e della relativa regolamentazione. Per la pianificazione urbana dovrà essere prestata particolare attenzione alla tutela delle attività sensibili (ospedali, scuole, comunità, ecc.), alla definizione delle azioni urbane intraprese (es. spazi urbani di mediazione, zone a traffico limitato, presenza di dissuasori, ecc.), nonché ai centri di rischio presenti sul territorio, anche nei comuni limitrofi (es. industrie insalubri, industrie a rischio di incidente rilevante, ecc.).
8. Si chiede di prevedere un programma di monitoraggio degli effetti del Piano: tale programma, che potrà essere redatto tenendo in considerazione gli esiti dei monitoraggi previsti dal PGT vigente, dovrà indicare temistiche, responsabilità dei monitoraggi ed eventuali azioni correttive.

Si rimanda, pertanto, al successivo Rapporto Ambientale per una valutazione più approfondita della variante in oggetto.

Distinti saluti,

La Responsabile  
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio  
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bronzo - Tel. 02 8578 2773  
Responsabile istruttoria: V. Bivici - Tel. 02 8578 9550

---

**AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SS Salute e Ambiente - SS Siti Contaminati e Gestione dei Territori

Via Statuto, 5 - Milano - 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 7649

e-mail: [saluteambiente@ats-milano.it](mailto:saluteambiente@ats-milano.it) - pec: [dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it)

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

# Rosate Un borgo nel Parco

VARIANTE GENERALE AL  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Valutazione Ambientale Strategica  
Prima conferenza di valutazione

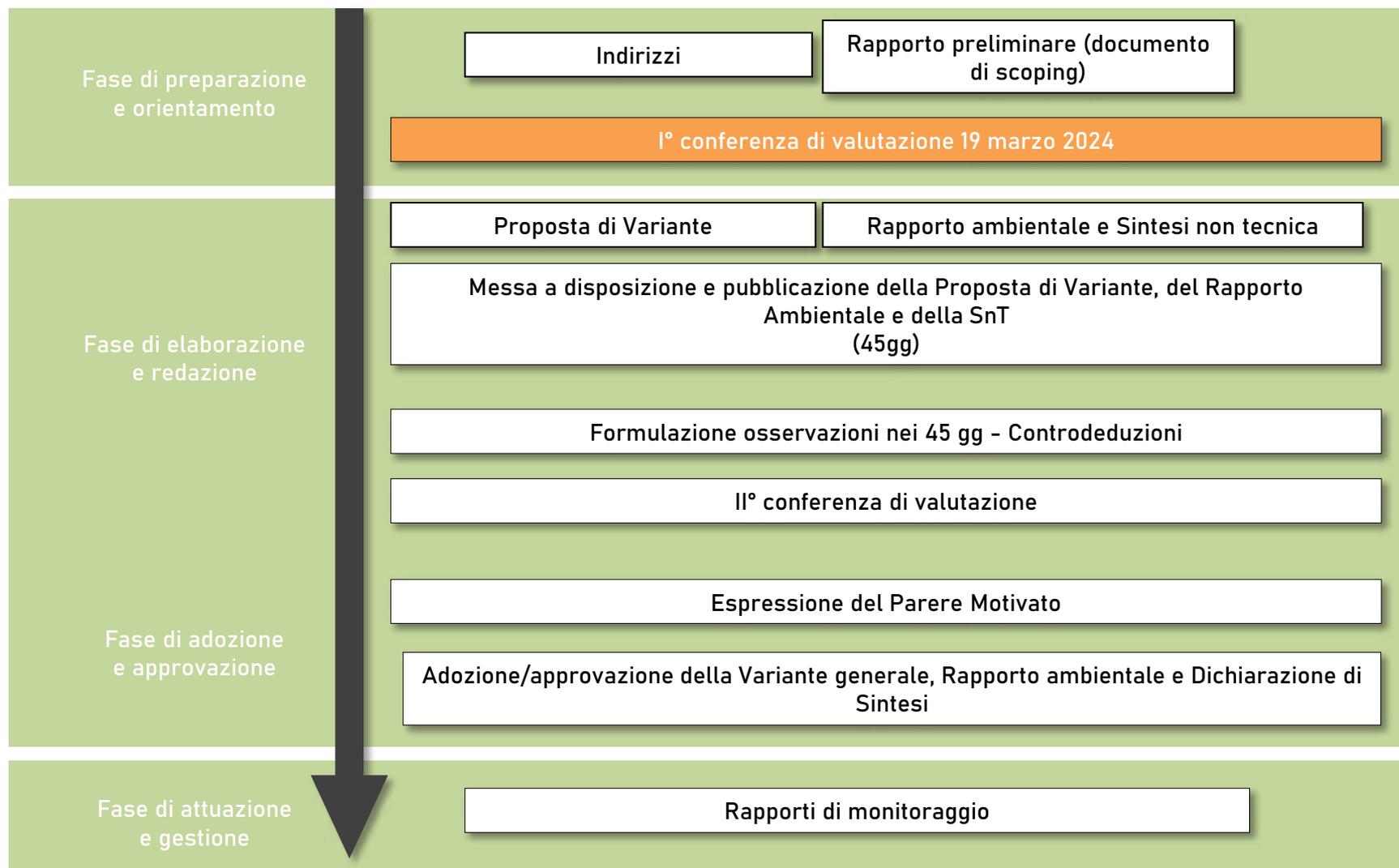
19 marzo 2024



Comune di Rosate



In base alla vigente normativa regionale, il procedimento VAS per la Variante al PGT è regolamentato dall'allegato 1a alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 , sinteticamente illustrato nel seguente schema.



Con la delibera della Giunta Comunale n.65 del 11/11/2022 e del 13/10/2023 è stato dato formale avvio al procedimento di variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e, contestualmente, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Con la medesima delibera sono state individuate le autorità:

- Autorità procedente: Responsabile «Settore tecnico Manutentivo Gestione Patrimonio», arch. Pietro Codazzi fino al 31 dicembre 2023 e dal 1° gennaio 2024 l'Arch. Fabrizio Castellanza che subentrerà nella posizione organizzativa.
- Autorità competente: Geom. Elena Bosatra

Sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, altri Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati, settori del pubblico interessati.

## Scopo

Definire il quadro di riferimento per la VAS, precisando l'ambito di influenza del Piano e stabilendo la portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale.

## Contenuti

- Individuazione del percorso metodologico-procedurale che dovrà essere seguito nell'iter di elaborazione del Piano;
- Analisi del contesto ambientale allo stato attuale al fine di mettere in evidenza le potenzialità e le criticità proprie del territorio in questione.

## Contributo atteso

- Raccolta di osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione, in fase preliminare di elaborazione, in riferimento a:
  - dati ed indicatori utilizzati per descrivere lo stato dell'ambiente;
  - orientamenti ed obiettivi generali indicati;
- portata delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

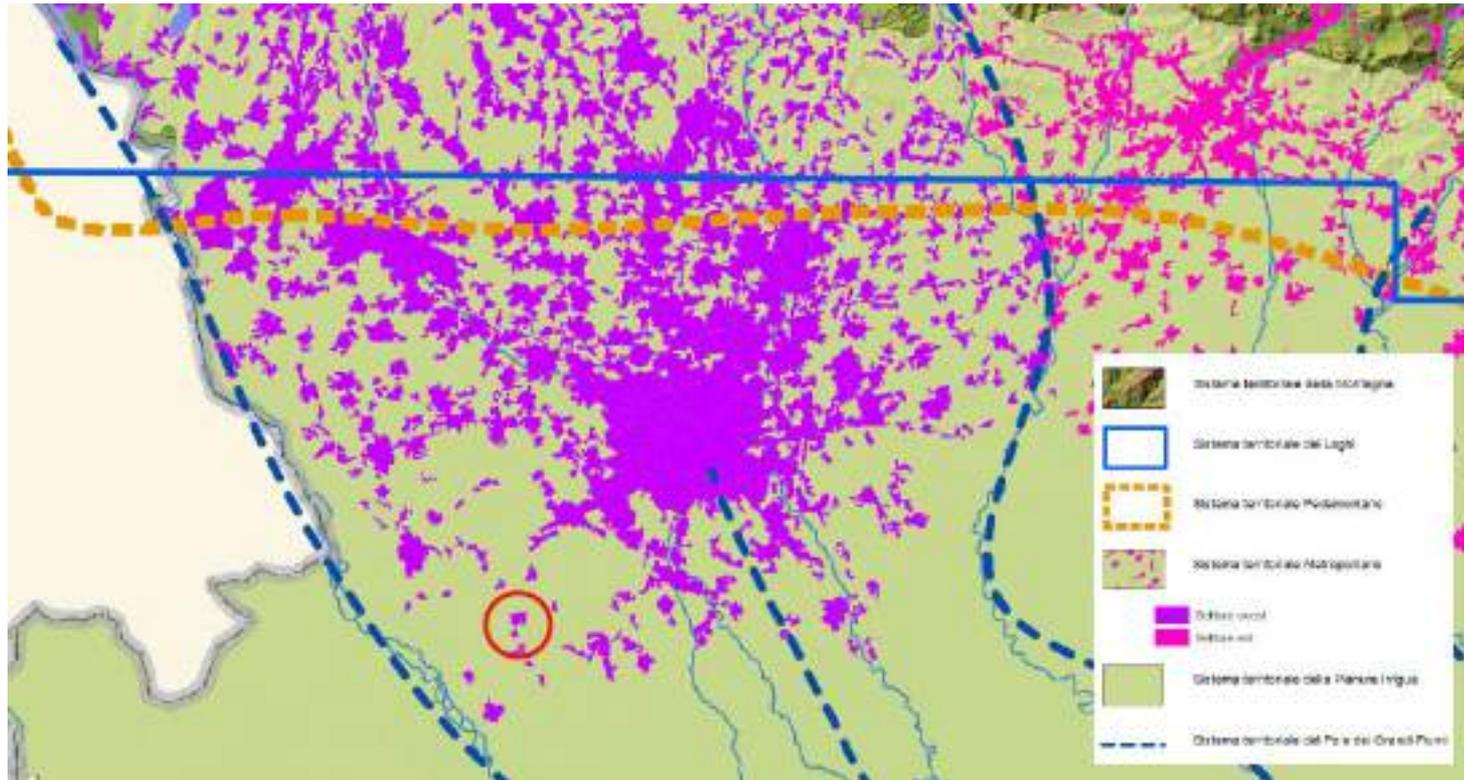
Il Comune di Rosate si colloca nel settore ovest del Sistema territoriale regionale Metropolitano, denso e continuo, contenitore di importanti risorse propulsive per lo sviluppo, ma anche generatore di effetti negativi sul territorio circostante (congestione, inquinamento, concentrazione delle attività), per il quale il PTR individua 11 obiettivi territoriali e relative linee d'azione (tutela delle risorse non rinnovabili, riduzione del consumo di suolo, riduzione della congestione da traffico e sviluppo della mobilità sostenibile).

Per quanto riguarda l'Uso del Suolo vengono individuati degli ulteriori obiettivi specifici:

- Limitare l'ulteriore espansione urbana;
- Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio;
- Conservare i varchi liberi, destinando le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale.

La presenza di ambiti agricoli ancora compatti fa sì che il territorio sia interessato anche dal Sistema territoriale della Pianura Irrigua, zona di pianura a sud della linea delle risorgive che si caratterizza per morfologia piatta, presenza di suoli molto fertili e abbondanza di acque sia superficiali sia di falda. Sebbene le tecniche colturali moderne abbiano inevitabilmente modificato il paesaggio, la struttura originaria, frutto di secolari bonifiche e sistemazioni idrauliche, è ancora nettamente percepibile.

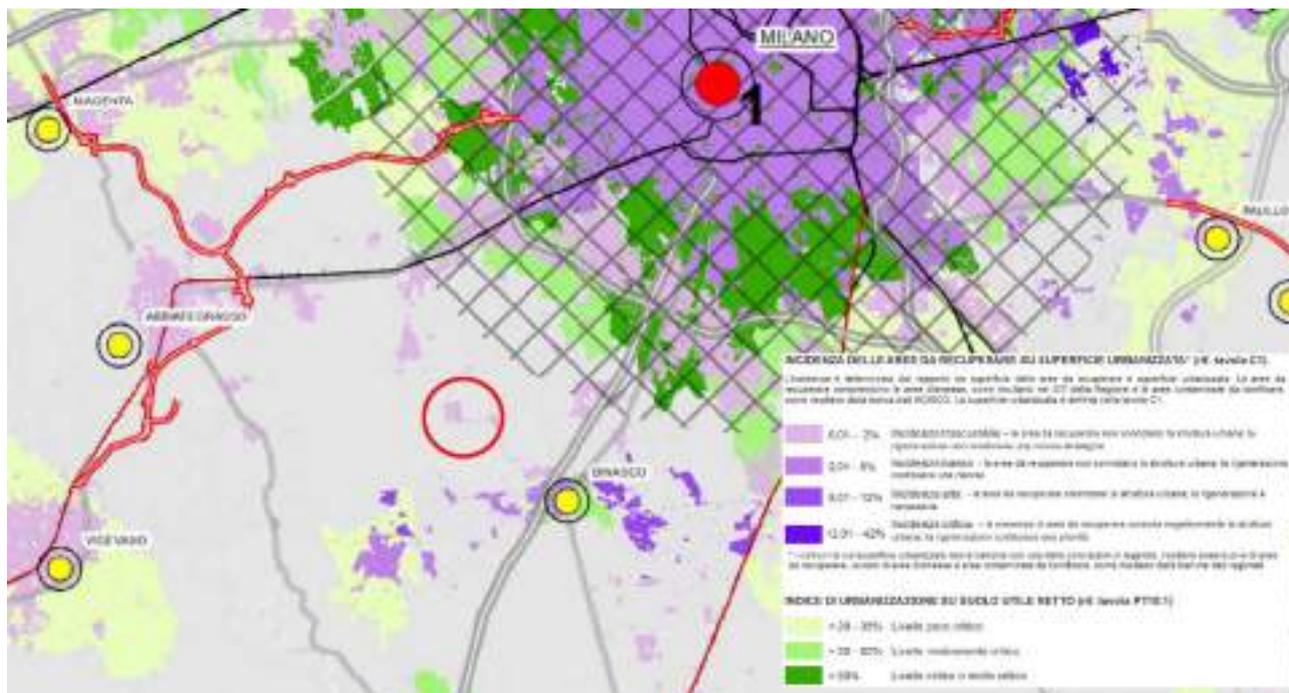
Gli obiettivi individuati dal PTR per questo sistema territoriale mirano a garantire un equilibrio tra le attività agricole e zootecniche e la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche.



- Il Comune di Rosate si colloca nell'ATO Sud Milanese della Città metropolitana di Milano, il cui indice di urbanizzazione territoriale (pari al 16,6%) è notevolmente inferiore al valore complessivo dell'intera Città metropolitana, pari a 38,8%.
- La distribuzione dell'indice di urbanizzazione comunale è abbastanza omogenea con valori inseriti prevalentemente nella classe di minor criticità ( $20\% \leq iU$ ). L'indice del suolo utile netto registra valori leggermente più critici per effetto dei vincoli afferenti alle fasce fluviali o alle zone protette (ZPS e ZSC).
- Il sud Milanese costituisce il principale sistema agricolo del Milanese e la presenza del PASM ha preservato i caratteri ambientali, paesistici e rurali di questo settore della Città Metropolitana. La qualità dei suoli è elevata e distribuita in modo omogeneo.
- Le potenzialità di rigenerazione e recupero urbano sono tendenzialmente basse e potrebbe essere necessario soddisfare fabbisogni e obiettivi di sviluppo su porzioni di aree libere. L'eventuale consumo di suolo dovrebbe limitarsi ad azioni di compattazione della forma urbana, evitando consumi che incidano sulla continuità del sistema rurale, sulla frammentazione e l'erosione dei suoli di maggiore qualità o sul depauperamento degli elementi infrastrutturali (rete irrigua, fontanili e risorgive, elementi vegetazionali lineari).

## Comune di Rosate:

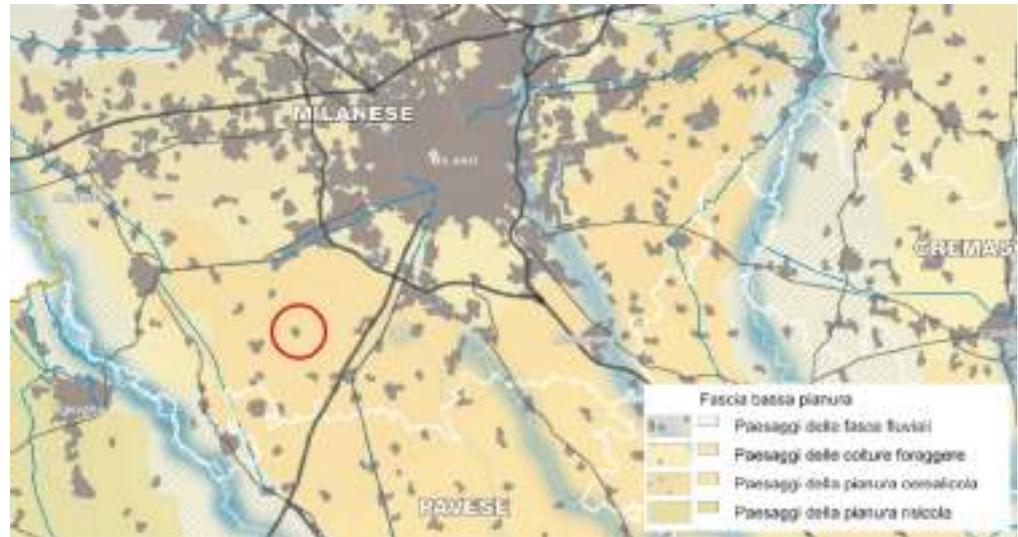
- Indice di urbanizzazione non critico: <20%
- Indice di suolo utile netto, ossia rapporto fra il suolo non urbanizzato, che non è interessato da significativi vincoli (fisici o normativi) di trasformabilità e che quindi è più esposto alle possibili pressioni insediative, e la superficie territoriale del Comune: non critico >75%;
- Trascurabile incidenza delle aree da recuperare su superficie urbanizzata.



Il vigente PPR suddivide la Regione in “ambiti geografici” che rappresentano territori organici, di riconosciuta identità geografica, spazialmente differenziati, dove si riscontrano componenti morfologiche e situazioni paesistiche peculiari.

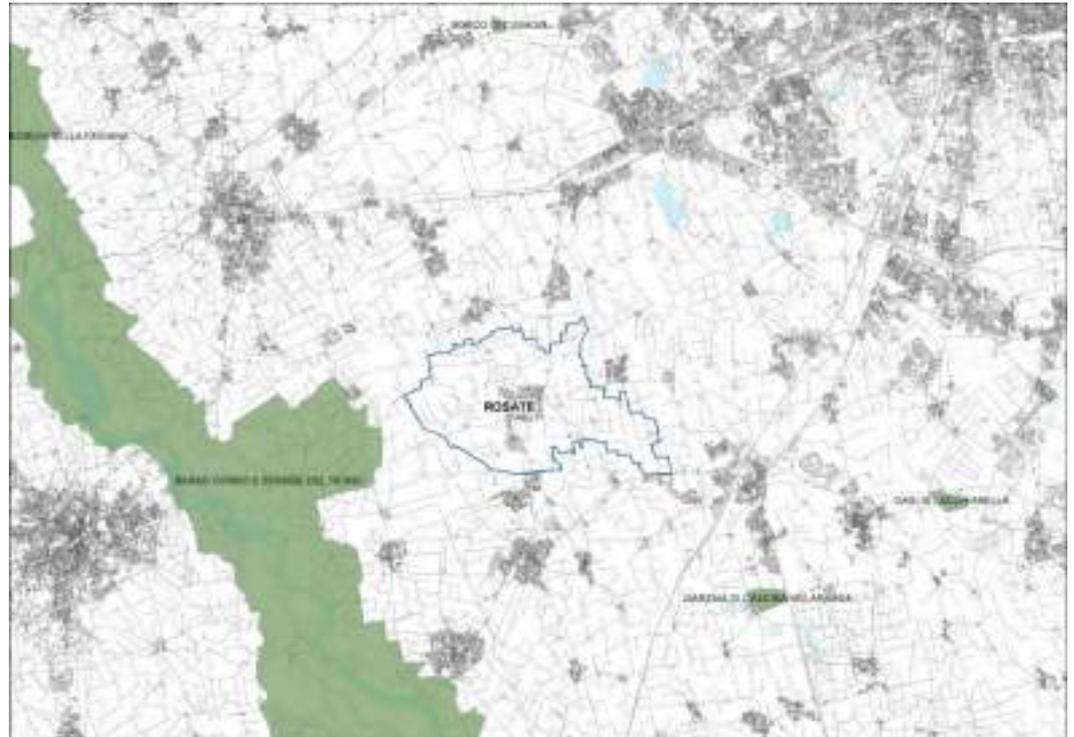
Il territorio comunale di Rosate appartiene all'unità di paesaggio della bassa pianura, a orientamento cerealicolo. Questa tipologia, distinta nella cartografia a seconda degli orientamenti colturali prevalenti (foraggero nella parte occidentale della bassa pianura, cerealicolo in quella centrale e orientale), si estende con grande uniformità in quasi tutta la bassa pianura lombarda. Il sistema irriguo, derivato dai fiumi e dai fontanili, è alla base della vocazione agricola, della sua organizzazione e, dunque, del paesaggio.

Gli indirizzi di tutela individuati dal PPR sostengono la tutela dei paesaggi della bassa pianura irrigua rispettandone sia la straordinaria tessitura storica che la condizione agricola altamente produttiva. La rete idrografica superficiale artificiale è uno dei principali caratteri connotativi della pianura irrigua lombarda. La tutela è rivolta non solo all'integrità della rete irrigua, ma anche ai manufatti, spesso di antica origine, che ne permettono ancora oggi l'uso e che comunque caratterizzano fortemente i diversi elementi della rete.



L'Unione Europea, con l'obiettivo principale di tutelare gli ambienti naturali e le specie di maggiore vulnerabilità e rilevanza a livello continentale, ha individuato una rete capillare di siti che hanno rilevanza per le specie (animali e vegetali) e per gli habitat identificati come prioritari dagli Stati membri ed indicati nelle proprie specifiche direttive. Tale rete, denominata "Rete Natura 2000", è costituita dai "Siti di interesse comunitario" e dalle "Zone di protezione speciale", considerati di grande valore ai fini protezionistici e conservativi, in quanto ospitanti habitat naturali di particolare pregio o rarità o in virtù della presenza di esemplari di fauna e flora protetti.

Nel Comune di Rosate non ricadono Siti di Rete Natura 2000, il sito più vicino è il SIC "Basso Corso e Sponde del Ticino - IT2080002". Il Sito si trova a cavallo tra Lombardia e Piemonte. La parte lombarda è ricompresa all'interno del Parco Naturale della Valle del Ticino ed interessa la Città Metropolitana di Milano (Comuni di Abbiategrasso, Ozzero, Morimondo, Besate e Motta Visconti) e la Provincia di Pavia. Il Sito comprende sia la depressione valliva del fiume Ticino, sia parte della pianura in cui è inciso il solco fluviale. Inoltre, risulta molto vicino al comune di Rosate anche il SIC Garzaia di Cascina Villarasca, e l'Oasi di Lacchiarella.

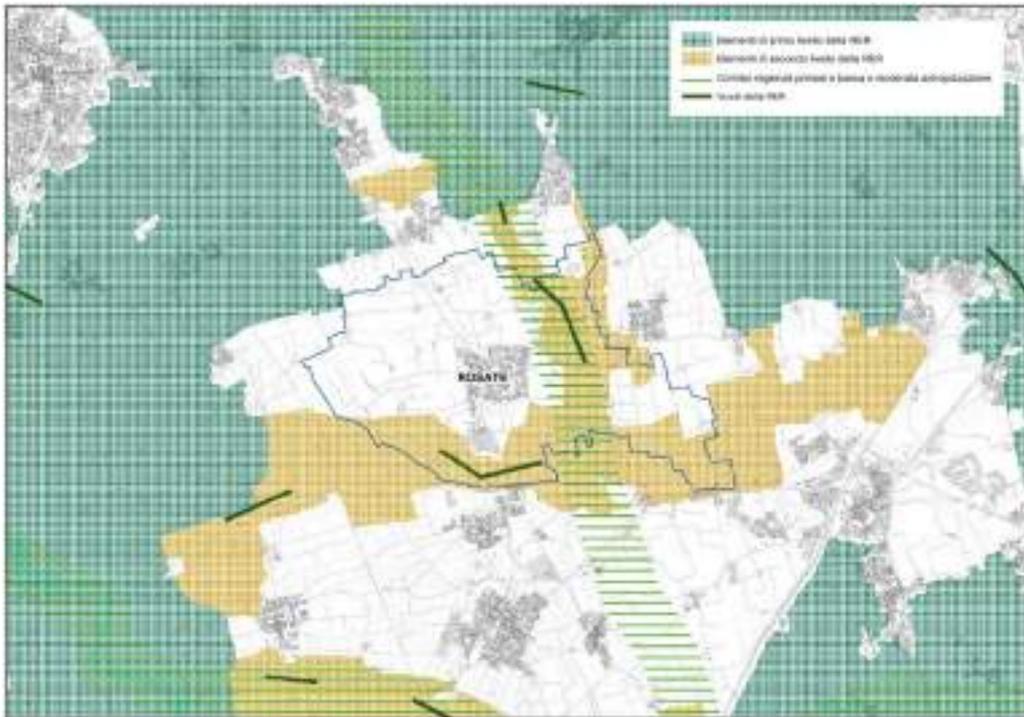


La Rete Ecologica Regionale (RER) è stata riconosciuta come infrastruttura prioritaria dal Piano Territoriale Regionale e come strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La rete ecologica può essere definita come un'infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di connettere ambiti territoriali dotati di una maggior presenza di naturalità; la RER comprende non solo il sistema delle aree protette regionali e nazionali e i siti Rete Natura 2000, ma anche elementi specifici quali aree di interesse prioritario per la biodiversità e corridoi ecologici.

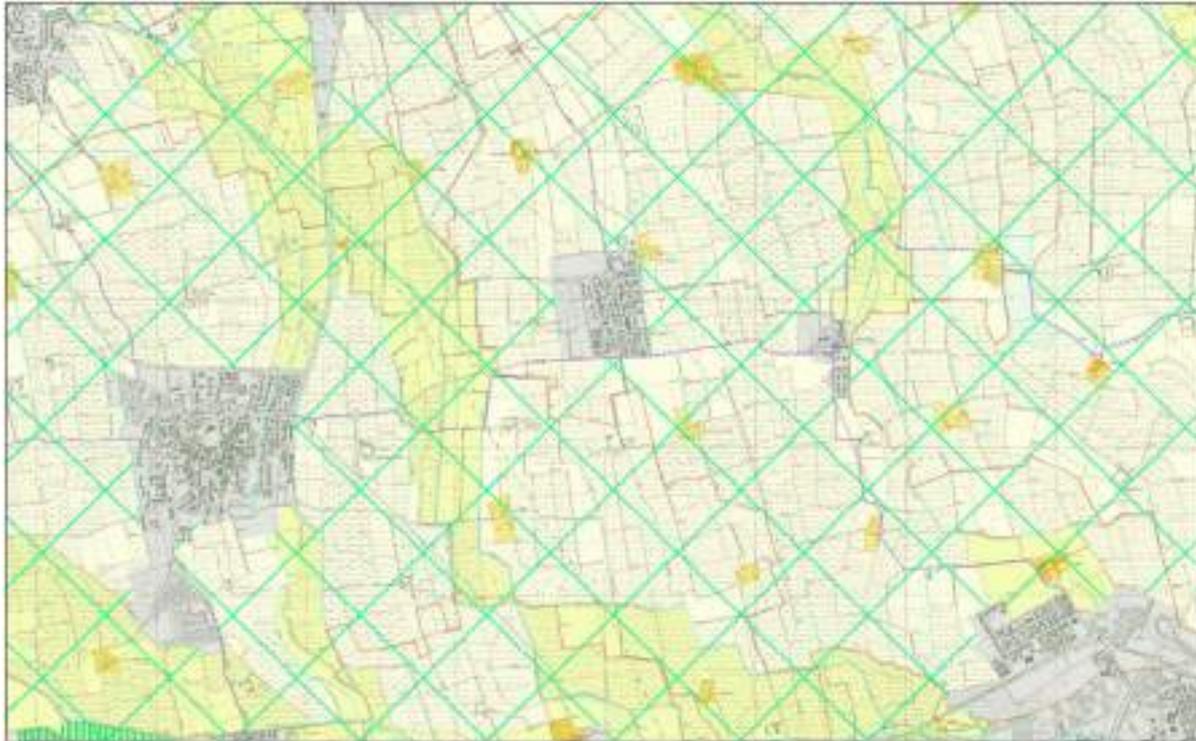
Le strutture fondanti della rete ecologica regionali sono state distinte in elementi primari e secondari, in relazione alla loro importanza ecosistemica, ambientale e paesaggistica.

In particolare, Il Comune di Rosate è interessato nella porzione a sud e ad est del territorio da “Elementi di secondo livello della RER”, “Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione” e da “Varchi della RER”.



## PARCO AGRICOLO SUD MILANO

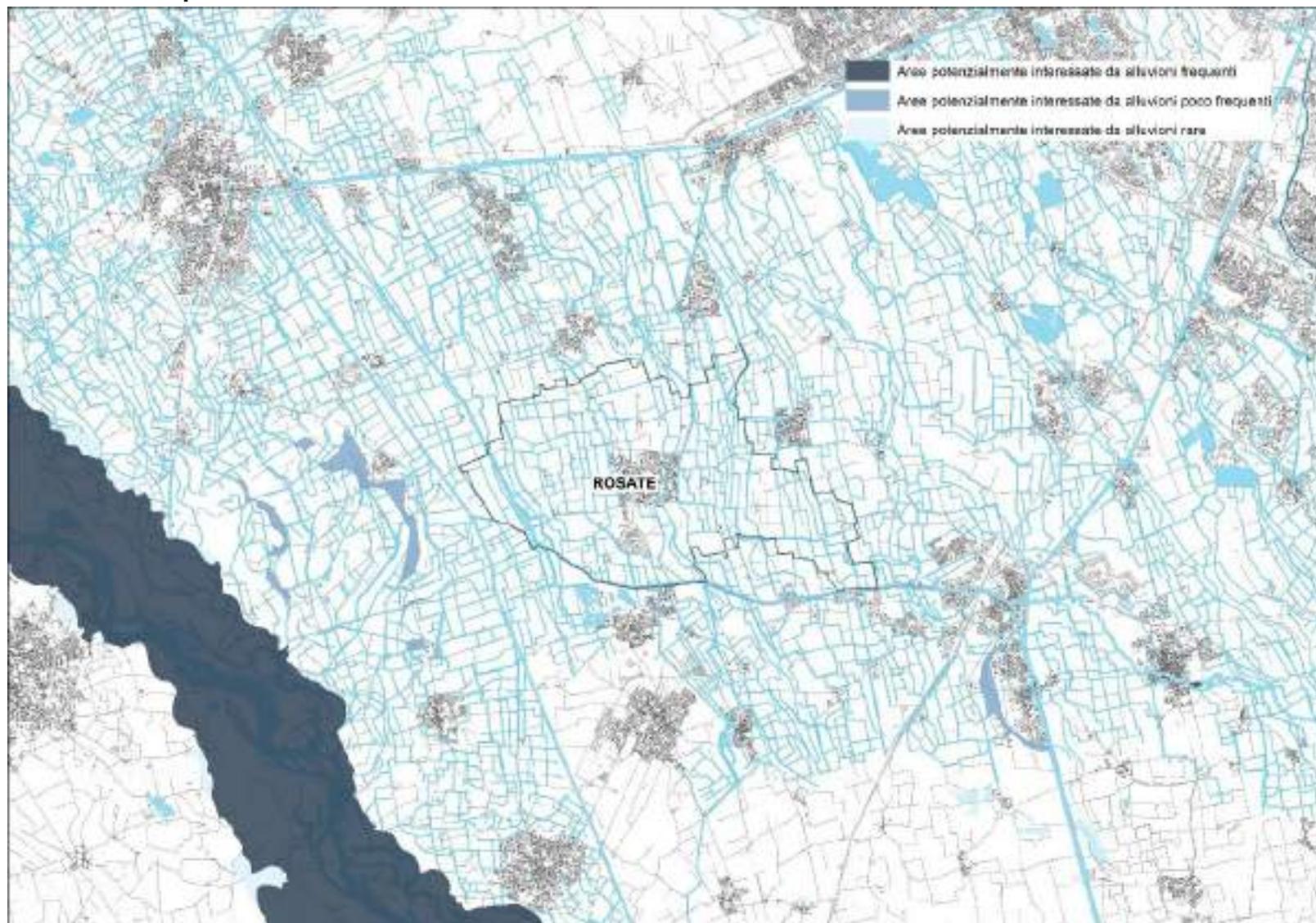
Il territorio comunale di Rosate è interamente inserito all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, e fa parte dei "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25), i quali per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco. Si danno inoltre indicazioni riguardo la pianificazione generale locale e di settore, l'attività agricola e gli interventi edilizi e la fruizione.



Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), predisposto in attuazione del D.Lgs, 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), è stato approvato con Del. n. 2 del 3/03/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po e successivamente con DPCM del 17 ottobre 2016.

- Il Piano ha come finalità quella di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.
- A tal fine nel Piano vengono individuate le aree potenzialmente esposte a pericolosità per alluvioni, stimato il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro aree "allagabili", individuate le "Aree a Rischio Significativo (ARS)" e impostate misure per il rischio medesimo, suddivise in misure di prevenzione, protezione, ritorno alla normalità ed analisi, da attuarsi in maniera integrata.
- La delimitazione e la classificazione delle aree allagabili sono contenute nelle mappe di pericolosità; la classificazione del grado di rischio al quale sono soggetti gli elementi esposti è rappresentata nelle mappe di rischio.
- La problematicità più rilevante e impattante è quella legata alla presenza del fiume Ticino e delle sue esondazioni che però, come è possibile vedere dalle relative mappe, non coinvolgono il territorio di Rosate. Sono evidenziate anche aree allagabili da corsi d'acqua del reticolo minore; anche in questo caso le aree interessate sono esterne al perimetro comunale.

## Mappatura delle pericolosità PGRA

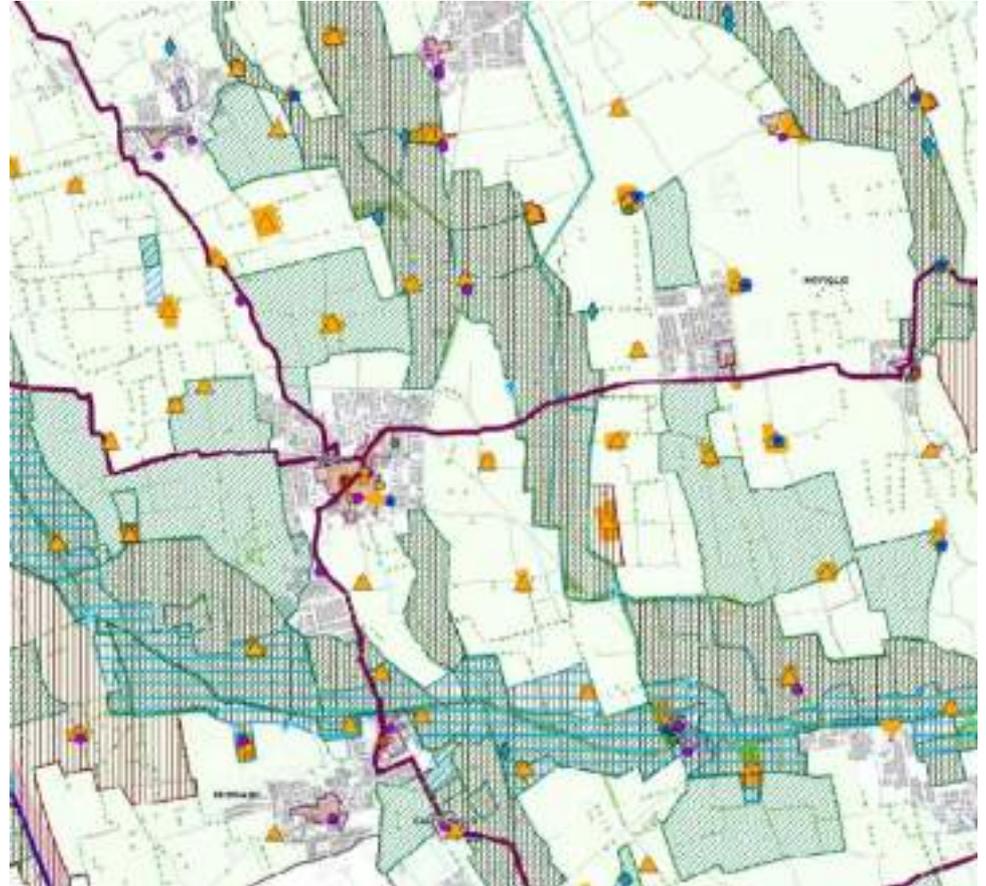


Il PTM (Piano territoriale Metropolitano) definisce la struttura paesistica del territorio metropolitano mediante le Unità tipologiche di paesaggio, che evidenziano le strutture paesistiche caratterizzanti il territorio e fornisce gli elementi per la conoscenza e l'interpretazione del paesaggio.

La tavola 3 del PTM riporta gli ambiti, i sistemi e gli elementi di rilevanza paesaggistica.

Il Comune di Rosate si colloca nell'unità paesaggistica tra la bassa e la media pianura irrigua, più specificatamente nella porzione occidentale a vocazione risicola. La coltivazione risicola ha reso il paesaggio scarsamente equipaggiato dal punto di vista arboreo e comunque poco significativo dal punto di vista naturalistico. Qui il paesaggio risulta meglio conservato nelle aree più vicine alla città.

Nella tavola 3 si segnala all'interno del territorio di Rosate la presenza del Parco Agricolo Sud Milano, fasce di rilevanza paesistico-fluviale lungo il corso del Ticinello, ambiti agricoli di rilevanza paesistica e la presenza di architetture religiose e insediamenti rurali di interesse storico.



Uno dei contenuti principali del Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio del PTM è la Rete Ecologica Metropolitana composta da ambiti territoriali sufficientemente vasti e compatti che presentano ricchezza di elementi naturali (gangli, primari e secondari), connessi tra loro mediante fasce territoriali dotate un buon equipaggiamento vegetazionale (corridoi ecologici, primari e secondari, classificati diversamente in funzione della loro estensione e del valore naturalistico delle aree per cui rappresentano elementi di collegamento ecologico).

All'interno del Comune di Rosate si rileva la presenza di Gangli secondari, Corridoi ecologici primari e secondari e corridoi ecologici fluviali.



Il contenimento del consumo di suolo è uno dei temi di rilievo del PTM, che specifica le variabili per la definizione delle soglie a livello comunale, specificando ulteriormente i contenuti del PTR.

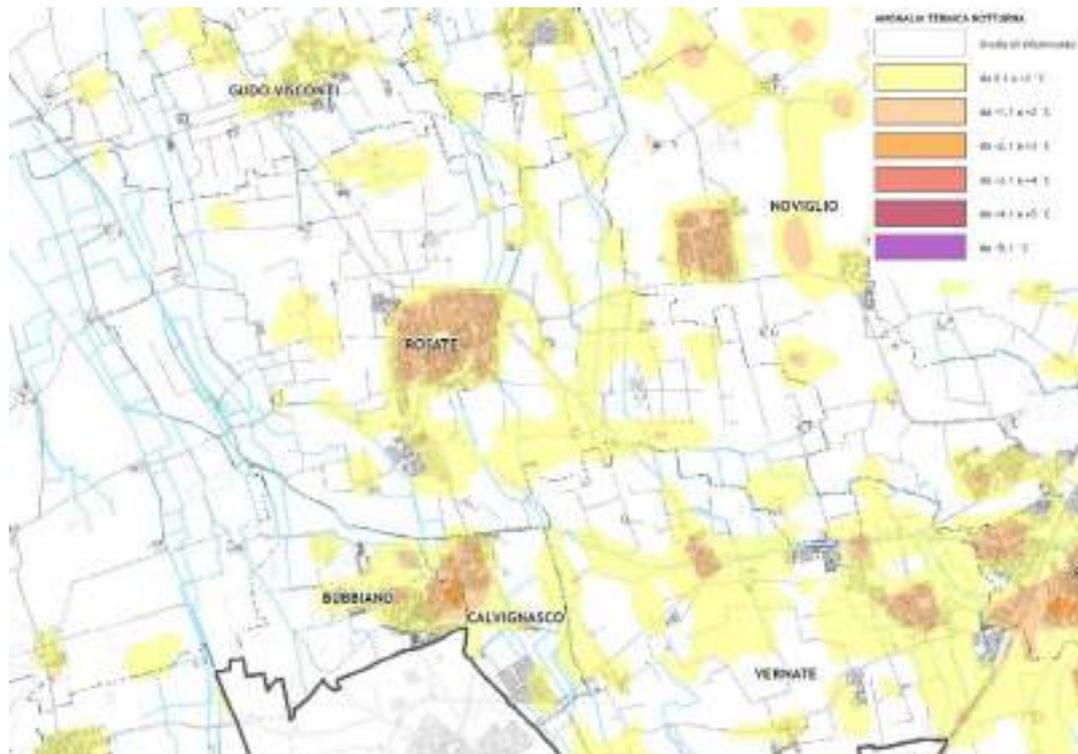
In via generale, i principi a cui fa riferimento il PTM per differenziare le soglie di riduzione sono:

- Esonero dei comuni con un valore molto basso di residuo (superficie degli ambiti di trasformazione non attuati) in termini percentuali rispetto alla superficie urbanizzata;
- Richiesta di un contributo più consistente alla riduzione del consumo di suolo per i comuni che hanno: un'elevata percentuale di residuo (superiore al valore medio metropolitano), un indice di urbanizzazione molto superiore al valore medio metropolitano, un indice di suolo utile netto molto scarso rispetto al valore medio metropolitano;
- Riduzione del contributo per la riduzione al consumo di suolo per i comuni che: ospitano servizi di rilevanza sovracomunale o che sono sede di fermate intermodali del trasporto pubblico e che presentano un territorio in gran parte interno a parchi regionali o PLIS, presentano un tasso positivo di variazione delle attività produttive.

Il Comune di Rosate, sulla base della prima ricognizione effettuata nell'ambito del PTM, è esonerato dalla riduzione, in conseguenza del valore di residuo molto basso (0%).

In tema di cambiamenti climatici, il PTM dispone la messa a punto di un sistema articolato di azioni e politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, sul tema delle isole di calore, il PTM fornisce ai comuni alcune indicazioni sulle possibili misure da adottare nei PGT per ridurre le anomalie di calore sia diurne che notturne. In relazione a ciò, si segnala la tavola 8 del PTM il cui scopo è individuare l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello. In altri termini il colore più intenso segnala uno scostamento più rilevante della temperatura delle zone urbane rispetto alle zone di campagna meno calde del territorio metropolitano.

Ai sensi delle Norme di attuazione del PTM all'articolo 23, comma 1, viene richiesto ai comuni di sviluppare uno studio nelle situazioni più critiche, per ridurre le anomalie di calore nelle aree dove si registrano valori notturni superiori a 3°C rispetto al livello di riferimento della tavola 8 del PTM. Per le stesse aree il comma 2 dello stesso articolo fornisce indicazioni per interventi volti a mitigare le anomalie di calore diurne. Il nucleo del tessuto residenziale di Rosate registra un'anomalia termica notturna bassa (da +1.1 a +2°C), mentre la zona immediatamente circostante registra un bassissimo livello di anomalia (da 0.1 a +1°C).



Il PTM dedica prioritariamente attenzione al potenziamento e alla messa a sistema dei servizi per la mobilità pubblica, ottimizzando l'uso delle infrastrutture esistenti. In quest'ottica, il sistema delle linee suburbane S diventa nel PTM la nervatura portante del trasporto pubblico dell'area metropolitana, attraverso l'integrazione con il trasporto pubblico su gomma e tramviario e con le linee della metropolitana milanese. Vengono a tale fine potenziate le funzioni di interscambio delle fermate delle reti su ferro, integrandole con servizi urbani che le rendano più attrattive e sicure.

Le fermate delle linee S, quelle delle metropolitane esistenti e dei corridoi principali di estensione del trasporto pubblico, oltre a svolgere efficientemente il ruolo di strutture tecniche di interscambio, devono diventare a tutti gli effetti luoghi urbani attrattivi e sicuri, dotati di servizi per contribuire a qualificare l'intorno insediativo e a incrementare la quota modale del trasporto pubblico. A tal fine il PTM favorisce l'individuazione e l'attuazione dei Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM).

Il comune di Rosate non è interessato da progetti per la mobilità.

L'area di progetto più vicina è il LUM di rilevanza sovracomunale e l'estensione della linea del trasporto pubblico a Binasco.

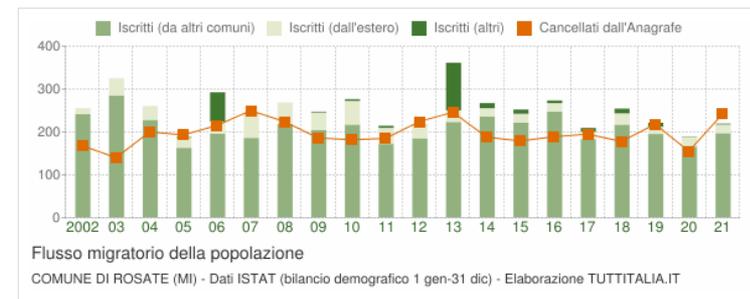
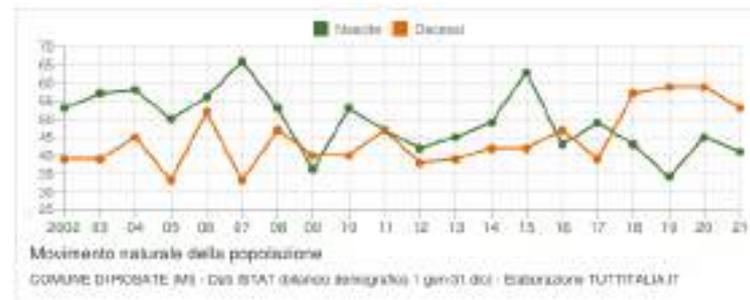
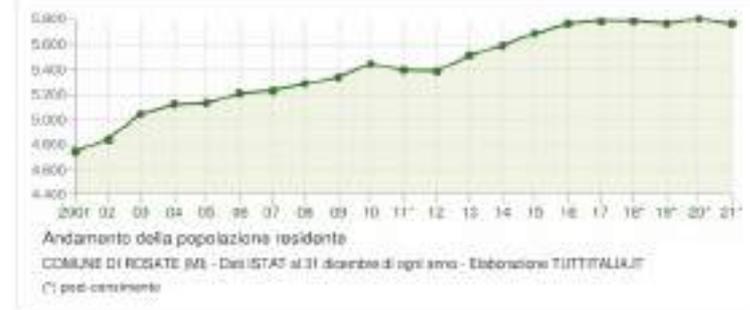


Il Comune di Rosate, che si estende su di una superficie di 18 km<sup>2</sup>, conta 5.728 residenti al 01.01.2023. L'incremento della popolazione residente più significativo si è verificato nel periodo compreso fra i censimenti del 1991 e 2001, periodo in cui la popolazione è raddoppiata, passando da 3.742 a 4.717 unità con un incremento del +26%. Nel decennio successivo la popolazione residente cresce ancora arrivando a 5.758 abitanti.

Dal 2011 in poi il Comune di Rosate registra un costante tasso di crescita della popolazione residente, seppur con lievi e sporadici cali nel 2012 e nel 2021.

Nell'arco temporale tra il 2002 e il 2021, l'aumento della popolazione residente a Rosate è giustificato da un saldo positivo del movimento naturale della popolazione, ad eccezione degli anni 2009 e 2016 in cui si registrano lievi cali delle nascite.

Il saldo positivo si arresta definitivamente dal 2018 in poi, in cui si registra un andamento in controtendenza, che vede un sostanziale calo delle nascite e un ampio aumento dei decessi.



L'analisi della struttura della popolazione per classi di età restituisce l'immagine di un territorio che sta progressivamente invecchiando, con una sempre maggior quota di anziani over 65 (21,7%) e meno adulti fra i 15 e i 64 anni (64,6%). Nello specifico, nel Comune di Rosate fra il 2003 e il 2022 si è registrata un'oscillazione di 2 punti della quota di giovani dagli 0 ai 14 anni, che si attesta ora sul 13,7%, mentre è diminuita di 5 punti percentuali quella dai 15 ai 64 anni che è passata dal 69,8% al 64,6%. Di contro è aumentata di ben 7 punti percentuali la quota over 65, che dal 14,7% è passata al 21,7%.



Anche l'andamento dell'indice di vecchiaia del Comune di Rosate conferma il progressivo invecchiamento della popolazione, registrando al 2022 un valore pari a 158 anziani ogni 100 giovani. L'indice di vecchiaia al 2002 registrava un valore pari a 95.



La popolazione straniera incide per il 7,5%, la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 36% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Egitto (12,7%) e dal Marocco (8,5%).

QUALITÀ DELL'ARIA E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO

USO DEL SUOLO

NATURALITÀ E AGRICOLTURA

ACQUE SUPERFICIALI

RUMORE

ENERGIA

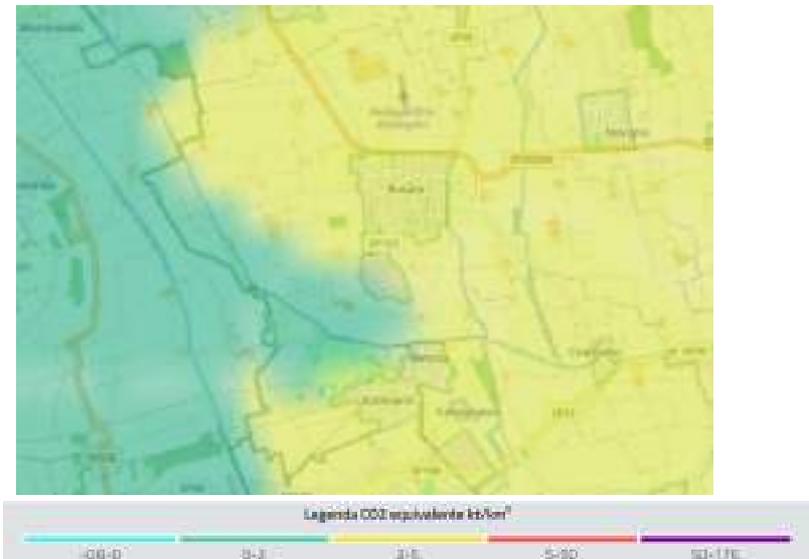
Le fonti informative

- Cartografie, basi informative e banche dati (Geoportale Lombardia, Arpa Lombardia, PTM, Comune di Rosate)
- Censimenti e dati statistici (ISTAT)
- Rapporto Ambientale PGT di Rosate, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Lombardia, ARPA Lombardia



## QUALITÀ DELL'ARIA E ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO

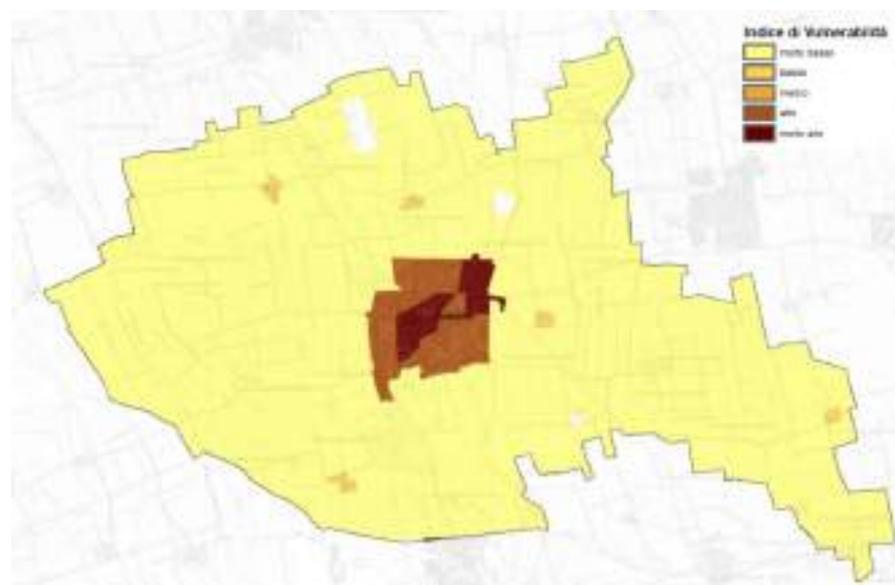
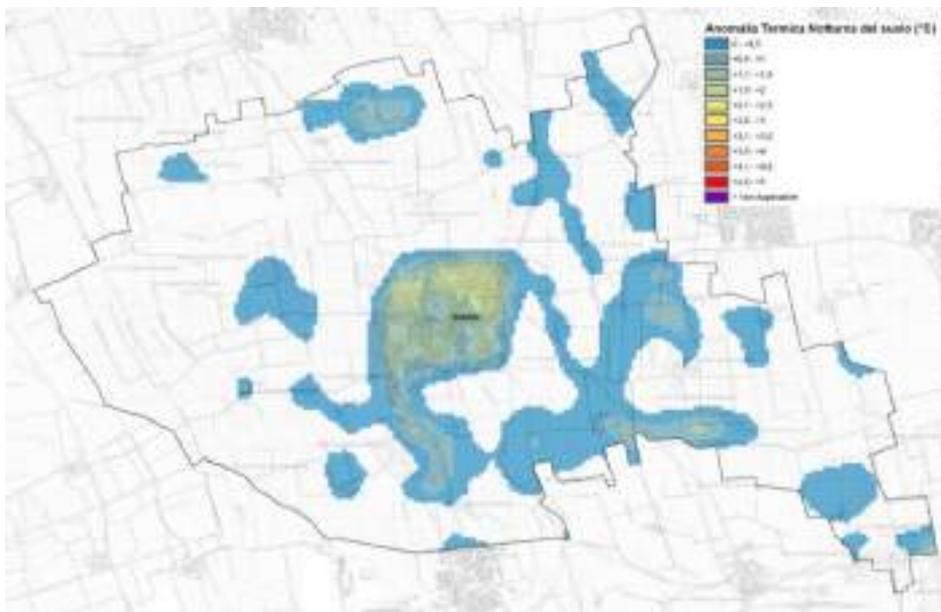
Le mappe relative alla distribuzione spaziale delle emissioni, elaborate sulla base dei risultati dell'Inventario Regionale di Emissioni in Atmosfera - anno 2019, mostrano per il Comune di Rosate, una situazione di bassa criticità per quanto riguarda i Gas Serra, COV, NOx e PM10, per i quali si registrano emissioni contenute.



## CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il progetto Metro Adapt mira a integrare le strategie di cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano. In particolare, il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la creazione di una solida governance relativa al cambiamento climatico che sia comune a tutte le autorità locali e a produrre gli strumenti che permettano loro di implementare efficienti misure di adattamento.

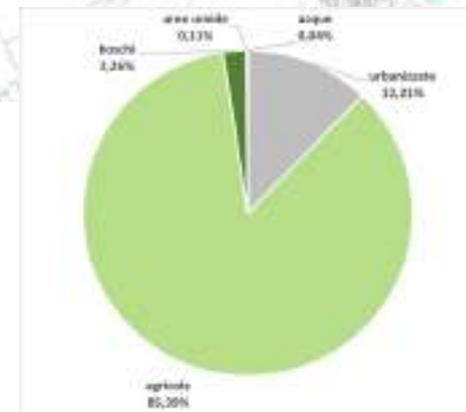
L'obiettivo del progetto è stato quello di giungere, per il territorio della Città Metropolitana di Milano, ad un'analisi di rischio per le temperature estreme, rivolta alla popolazione più vulnerabile (anziani e bambini), durante le onde di calore estivo.



## USO DEL SUOLO

Il comune di Rosate ha un'estensione pari a circa 18 Km<sup>2</sup>, con una superficie urbanizzata pari a circa 2,8 Km<sup>2</sup>, che rappresenta il 12,2% del totale della superficie territoriale del Comune. La superficie agricola totale e i territori boscati e le aree seminaturali occupano rispettivamente l'85% e il 2,3% del territorio comunale. Invece, i corpi idrici occupano solo il 0,04% circa della superficie territoriale complessiva.

Dopo un passato prevalentemente agricolo, Rosate si è sviluppata dalla seconda metà del '900 ampliando il tessuto residenziale e il comparto dell'artigianato e dell'industria, riuscendo a preservare buona parte dei terreni agricoli, in cui sono inserite una notevole quantità di cascine.



## USO DEL SUOLO



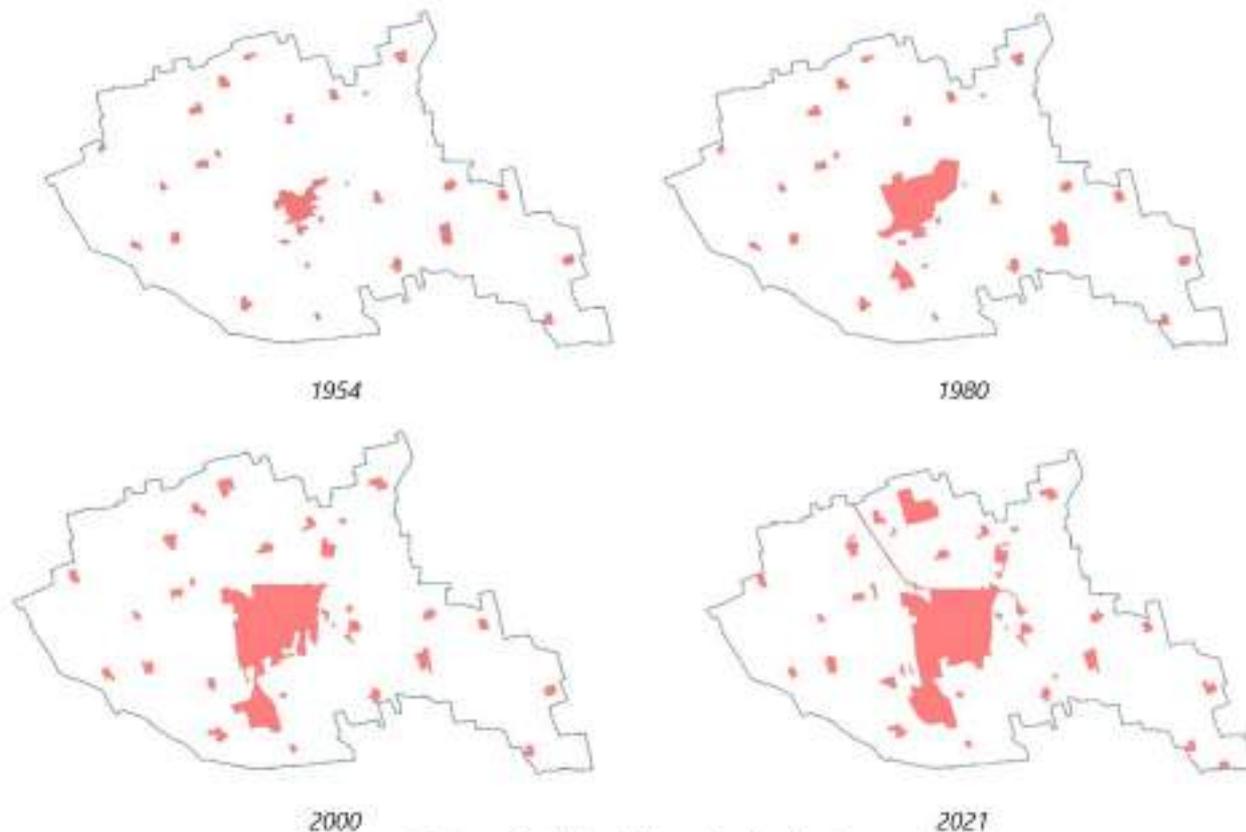
Dal punto di vista del territorio urbanizzato, ad esclusione del nucleo storico centrale, parte dell'edificato attuale è di recente formazione risalente agli ultimi 60 anni. Tra le destinazioni d'uso presenti, si riscontra la prevalenza della residenza, mentre l'industria e l'artigianato sono presenti in minore quantità, ed in zone ben circoscritte e riconoscibili come il polo industriale a sud del territorio, ed un'altra area di minore dimensione collocata a nord ovest adiacente alla SP30.

La presenza dei servizi è tendenzialmente concentrata all'interno del tessuto consolidato, a ridosso del nucleo storico.

Dal punto di vista infrastrutturale, il Comune di Rosate è servito prevalentemente da quattro strade di livello provinciale: in direzione nord-ovest sud-est, la S.P. 30 "Binasco-Vermezzo", che collega Rosate con Gudo Visconti, Zelo Surrigone e Vermezzo. Verso nord, la S.P. 38 Rosate-Gaggiano. Verso est la S.P. 203 "Gaggiano-Binasco", dove è possibile immettersi nel sistema autostradale. Ed infine, verso sud la S.P. 163 "Rosate-Binasco".

## USO DEL SUOLO

Secondo i dati forniti da Regione Lombardia sull'uso dei suoli, il territorio urbanizzato al 1954 pari al 3% della superficie complessiva del Comune. Questo dato sale al 4% del 1980, e al 9,5% nel 2000 e all'attuale 12,2% nel 2021. Oltre al dato quantitativo, le immagini in sequenza storica restituiscono con efficacia la progressiva crescita degli spazi urbanizzati attorno al nucleo centrale, occupati da tessuti residenziali e produttivi, servizi, e infrastrutture. Nonostante la crescita urbana il Comune di Rosate mantiene una grande percentuale degli spazi aperti non urbanizzati (87,3%).



*Cartografie dell'uso del suolo urbanizzato  
(ad esclusione di parchi e giardini e aree verdi incolte) in Rosate dal 1954 al 2021*

## NATURALITÀ E AGRICOLTURA



Le colture maggiormente praticate sono quelle cerealicole, tra le quali spicca il mais, e la coltura del riso, la quale caratterizza il paesaggio, in cui l'acqua è uno dei principali elementi naturali.

Nel Comune di Rosate, la componente più strettamente agricola occupa l'85% della superficie comunale, e si compone prevalentemente di risaie e seminativi semplici. La copertura boschiva invece, è estremamente esigua, ricoprendo infatti solo il 2,6%.

Le aree agricole che circondano l'abitato di Rosate risultano composte da ampi appezzamenti con una buona componente vegetale, come grandi alberi e filari che caratterizzano il territorio. Il reticolo irriguo, molto capillare, risulta ricco di fasce arboree soprattutto lungo le principali vie irrigue, come la Roggia Ticinello, la quale delimita il territorio comunale verso sud.

## ACQUE SUPERFICIALI

La rete delle acque superficiali è rappresentata da un fitto sistema di corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale di Rosate con decorso prevalente Nord-Sud. Si evidenziano, in particolare, il Ticinello Occidentale e la roggia Gambarina, nonché altre piccole rogge minori come la Bergonza, la Gambarinetta e la Mischia, che delimitano con andamento Nord-Sud il nucleo edificato, più alcuni canali artificiali di modesta portata utilizzati prevalentemente per le pratiche irrigue stagionali.

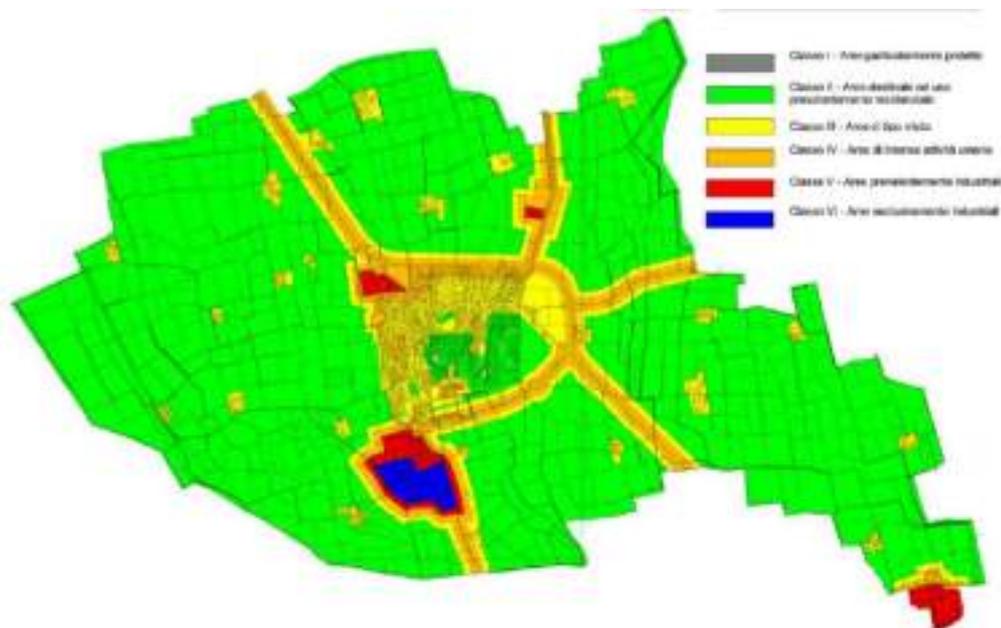


## RUMORE

Il Comune di Rosate è dotato di Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale approvato il 18/12/2008, ai sensi del D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Esso definisce le zone acusticamente omogenee e la relativa classe acustica (da I a VI) a cui sono associati valori limite di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità, distinti per i periodi di riferimento diurno e notturno.

La Classificazione Acustica di Rosate individua le aree in prossimità delle infrastrutture e delle strade principali in Classe IV (area di intensa attività umana). Le aree residenziali e i nuclei storici sono stati classificati tra le Classi II e III. Nelle aree agricole, nelle quali l'attività agricola è tutt'ora attiva, prevale la classificazione in Classe II, mentre le aree industriali sono classificate in Classe V e Classe VI.



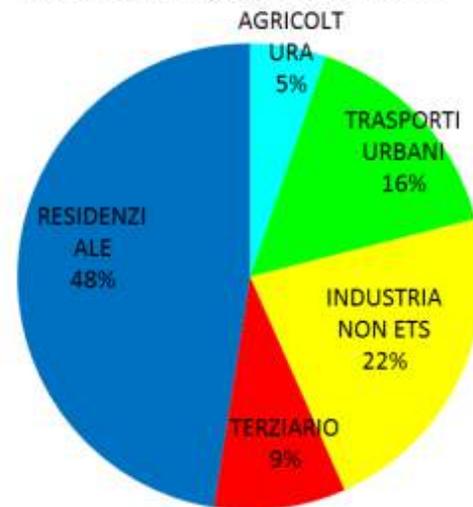
## ENERGIA

Il Comune di Rosate ha aderito al Patto dei Sindaci il 26 novembre 2009, impegnandosi nell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020. Con il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile il Comune di Rosate ha fatto l'inventario delle emissioni ed ha individuato le azioni da compiere nella città per migliorare l'efficienza energetica e l'uso di fonti energetiche rinnovabili, distinguendo fra diversi settori di intervento.

Il settore più energivoro è rappresentato dal comparto residenziale seguito da quello dell'industria; fra le azioni chiave messe in campo dal Comune di Rosate per la riduzione del 20% del consumo energetico si sottolinea:

- Miglioramento dell'efficienza della climatizzazione degli edifici comunali;
- Adozione di tutti i provvedimenti utili alla riduzione dei consumi da parte dell'amministrazione comunale;
- Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica;
- Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Promozione e incentivazione per la realizzazione di tetti verdi o con pannelli fotovoltaici;
- Incentivarne l'uso della bicicletta;
- Ammodernamento dei mezzi del trasporto pubblico;
- Sensibilizzazione ed educazione dei bambini e degli studenti delle scuole.

Domanda di Energia per SETTORE



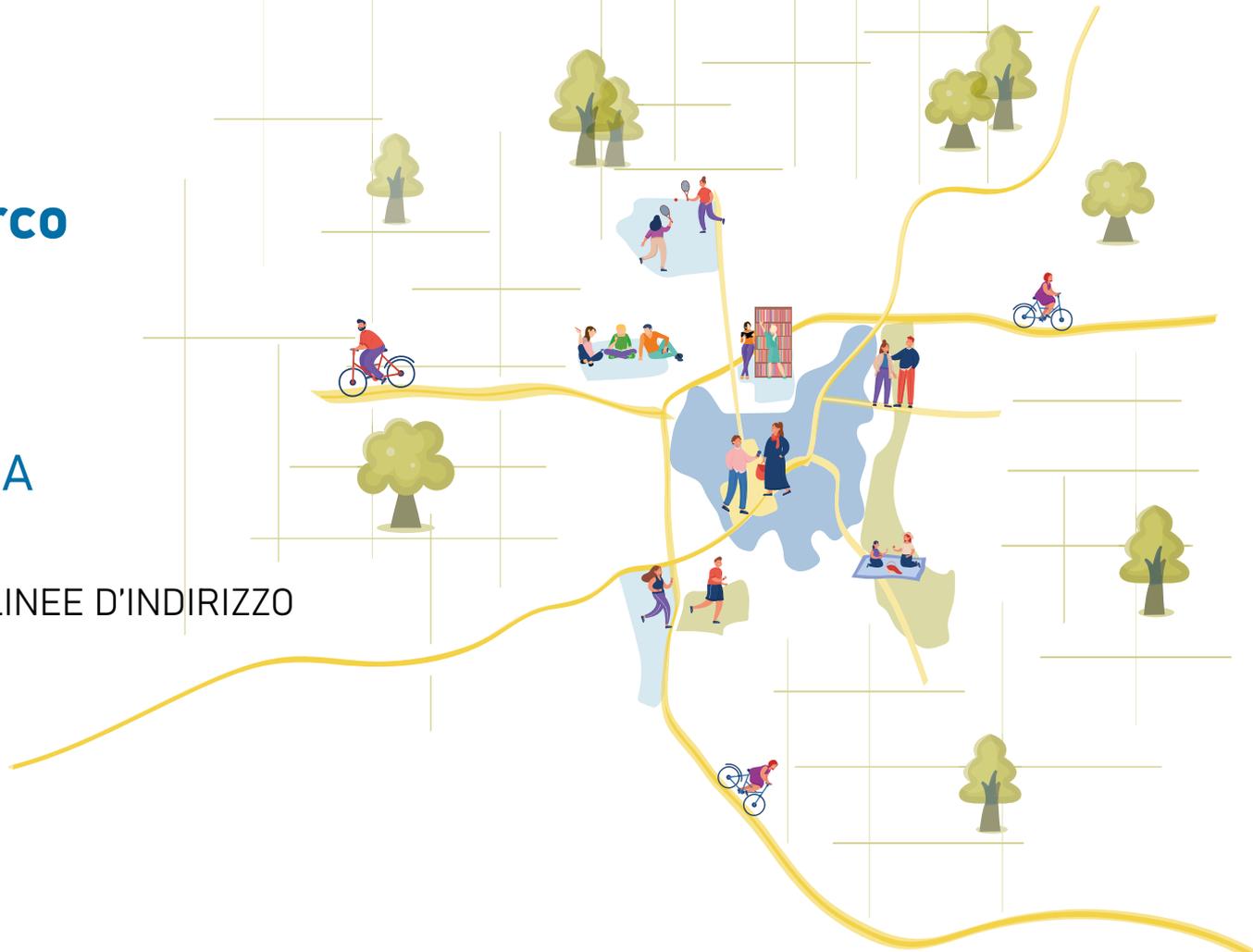
# Rosate un borgo nel Parco

VARIANTE GENERALE AL  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## VAS PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

QUADRO CONOSCITIVO - LINEE D'INDIRIZZO

19 marzo 2024



Comune di Rosate



# LE FASI PRINCIPALI DELLA VARIANTE DEL PGT

## ELABORAZIONE PGT

AVVIO DEL PROCEDIMENTO →  
con DGC n. 65 del 11/11/2022

Elaborazione obiettivi  
Linee di Indirizzo  
Quadro Conoscitivo

Deposito documenti PGT

- •
- • **30 gg**
- • Acquisizione
- • parere delle
- • parti sociali ed
- • economiche
- •
- • **45 gg**
- • Raccolta
- • osservazioni VAS
- •

## PROCEDURA VAS



Documento di Scoping

I° conferenza di VAS

Deposito Rapporto  
Ambientale e Sintesi  
non Tecnica

**45 gg**  
Raccolta  
osservazioni  
VAS

II° Conferenza di VAS

Parere motivato e  
Dichiarazione di sintesi

## PROCESSO DI PARTECIPAZIONE



← AVVIO DEL PROCESSO  
DI PARTECIPAZIONE

Analisi istanze, questionari  
e valutazione dei  
contributi pervenuti

Tavoli di lavoro  
tematici e  
incontri con la  
cittadinanza

ADOZIONE

## ADOZIONE

Deposito PGT,  
pubblicazione e invio  
agli enti



Parere Motivato

Possibilità di  
presentare  
osservazioni

Analisi osservazioni  
e redazione  
controdeduzioni



Parere Motivato  
finale

Controdeduzioni alle  
osservazioni e  
ricepimento pareri enti



## APPROVAZIONE



# Fase conoscitiva



# POPOLAZIONE



UNA POPOLAZIONE  
IN CRESCITA

**5.728** abitanti  
(2022)



[ comuni contermini **+3,5%**;  
Abbiategrasso **+4,7%** ]



UNA COMPONENTE  
STRANIERA LIMITATA

**433** stranieri  
(2022)



[ comuni contermini **6,2%**;  
Abbiategrasso **13,2%** ]



UNA POPOLAZIONE  
CHE INVECCHIA

**158** indice di **vecchiaia** (114 nel 2012)  
[ c. contermini **149** - Abbiategrasso **167** ]  
(2022)



[ comuni contermini **44,6** anni;  
Abbiategrasso **45,6** anni ]

# LAVORO E ATTIVITÀ ECONOMICHE



## COMMERCIO E MANIFATTURA: SETTORI DI PUNTA

**2.489 addetti** (+16,4% dal 2017)

**448 unità locali** (-0,4% dal 2017)

(2023)



Struttura economica 2023 (Camera di Commercio)



## BUONI LIVELLI OCCUPAZIONALI

**Tasso di occupazione** (15 - 64 anni)  
(2021)

**69,7%**

**1.140 laureati**  
(20% popolazione totale)

[ comuni contermini **68,8%**;

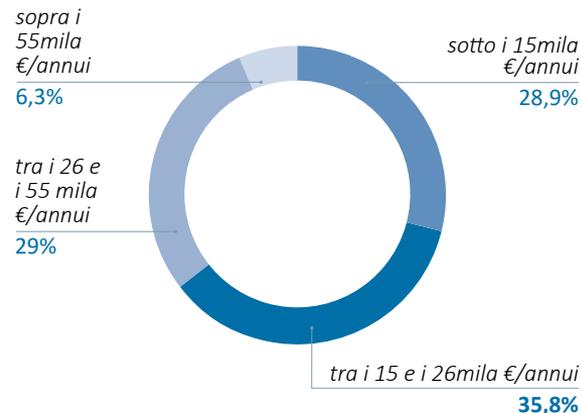
Abbiategrasso **74,3%** ]

Livelli occupazionali 2021 (ISTAT)



## LIVELLO DI REDDITO MEDIO

**25.578€** reddito medio  
(2021)



[ comuni contermini **25.159€** ]

Livello reddito medio 2021 (Agenzia delle Entrate)

# MOBILITÀ

## UNA POPOLAZIONE CHE SI MUOVE PER LAVORARE

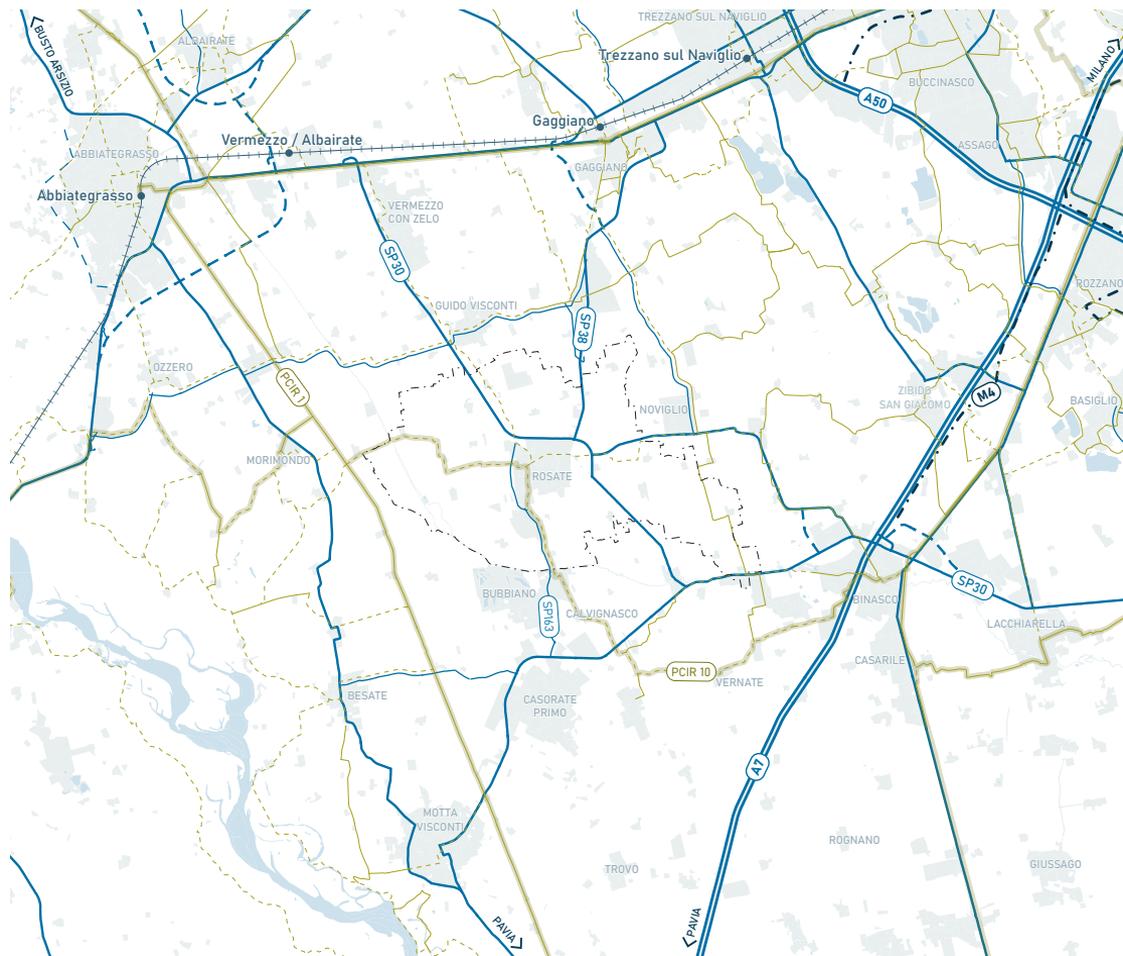
Spostamenti giornalieri per studio o per lavoro, interni ed esterni a Rosate

**3.408**

di cui **71%** mobilità fuori Comune

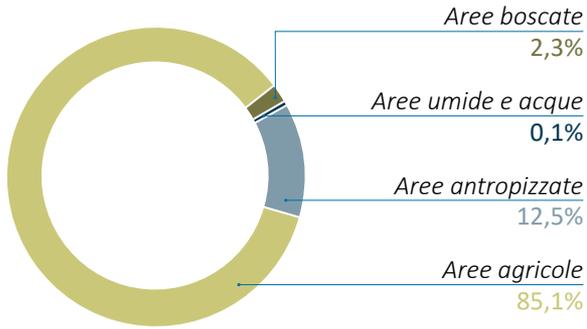
• **420** per studio

• **2.000** per lavoro



# AMBIENTE

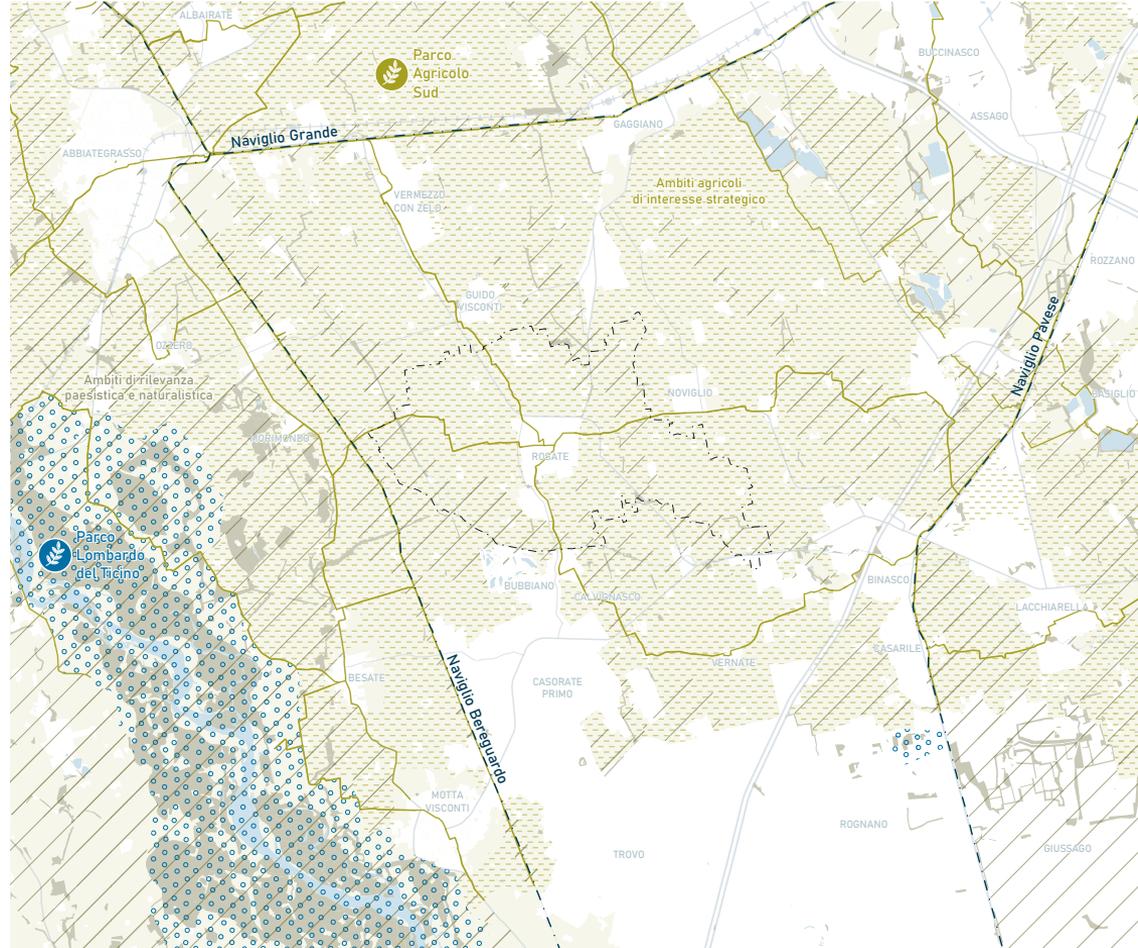
## UN TERRITORIO PREVALENTEMENTE AGRICOLO E TUTELATO



**1.719 ha** di Parco Agricolo Sud

**89,9%** di Aree Agricole Strategiche  
all'interno della superficie comunale

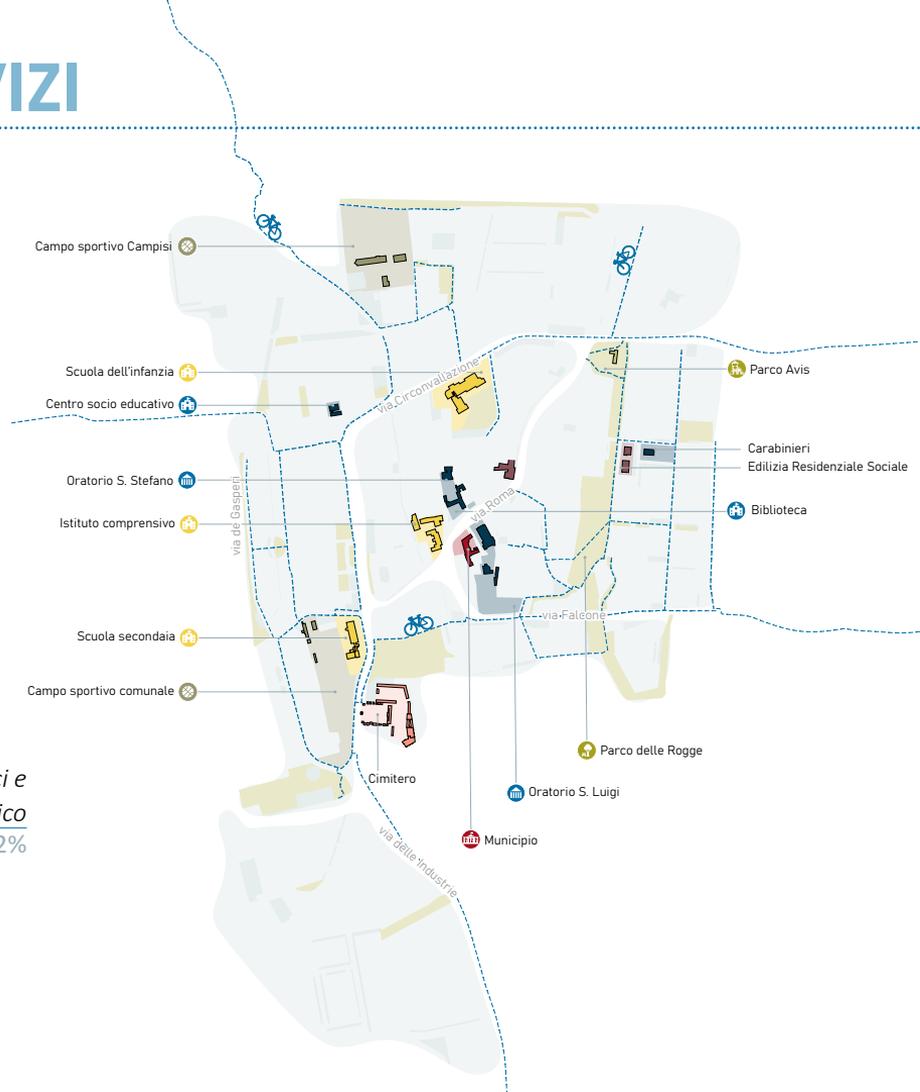
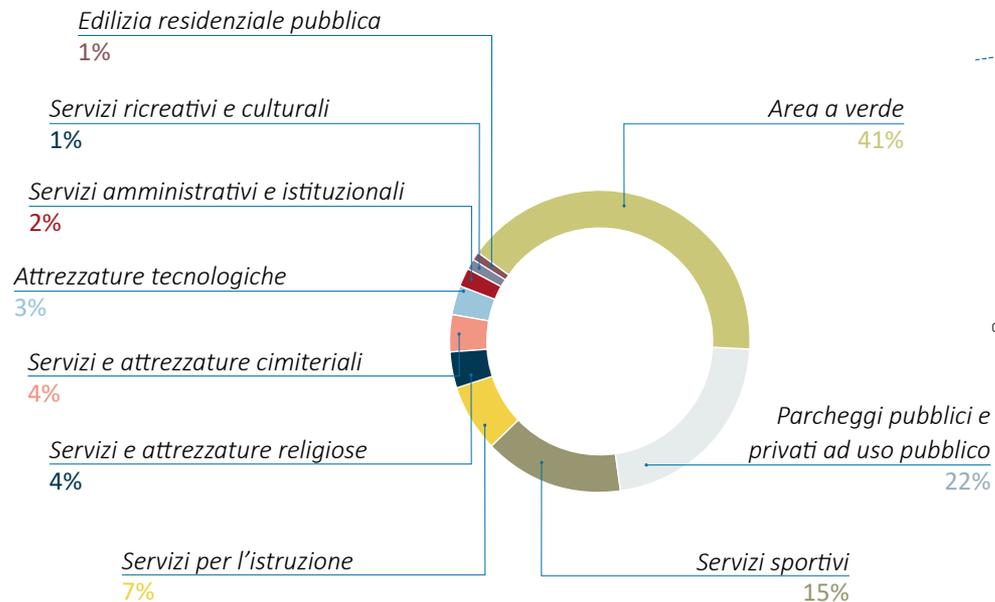
Fonte dati DUSAF 7.0



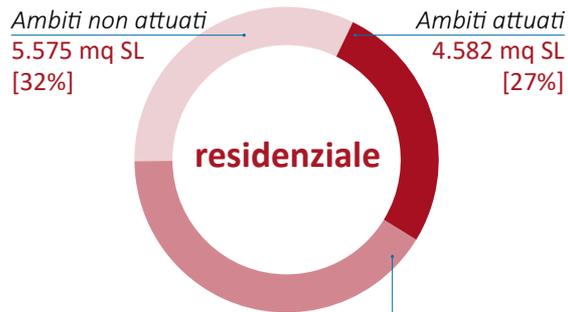
# SERVIZI

**46,4 mq/ab** standard pro-capite

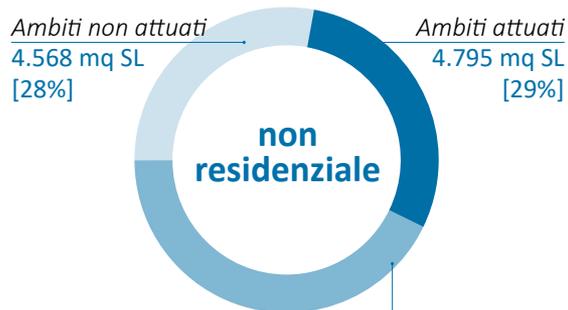
**29,9 ha** dotazione di aree pubbliche



# ATTUAZIONE



Ambiti in corso di attuazione  
7.080 mq SL  
[41%]



Ambiti in corso di attuazione  
6.988 mq SL  
[43%]

## 5 Ambiti di Trasformazione

(di cui 3 produttivi, 1 commerciale e 1 per servizi)



3 in corso (produttivi)

## 8 Ambiti sottoposti a Pianificazione Attuativa

(di cui 7 residenziali e 1 produttivo)



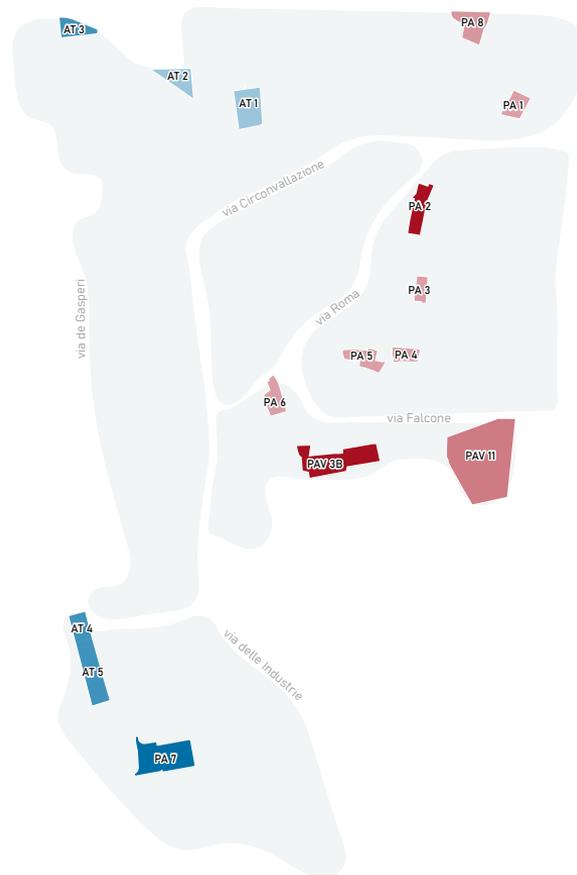
2 attuati  
(residenziale, produttivo)

## 2 Piani Attuativi Vigenti

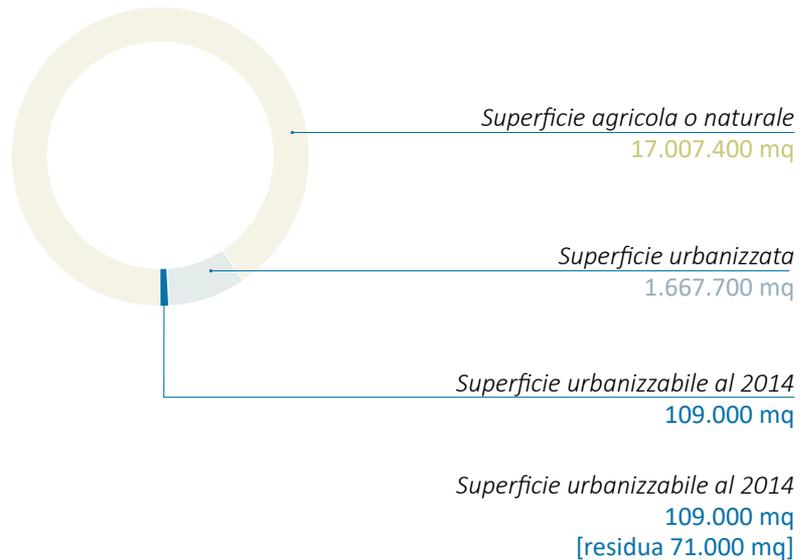
(residenziali)



1 attuato  
1 in corso



# CONSUMO DI SUOLO



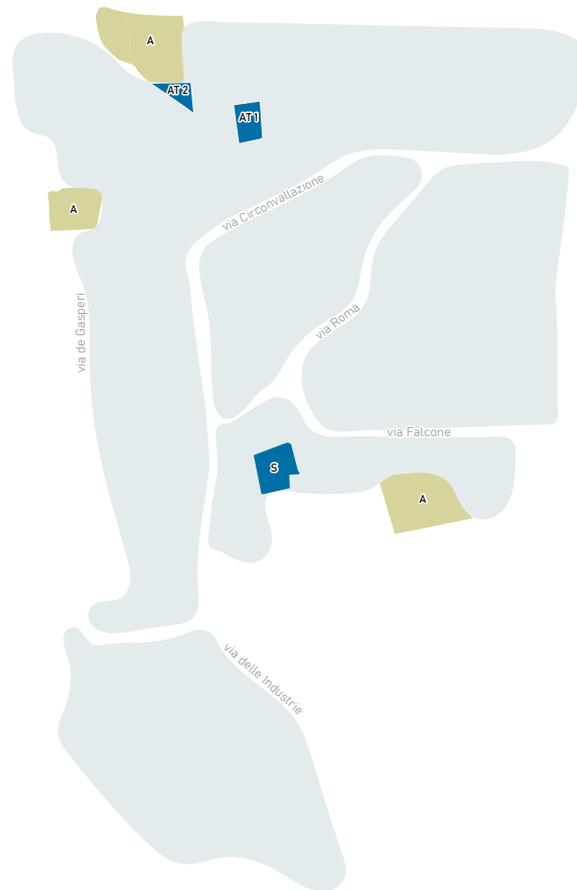
Soglia di riduzione del PTM

**-14%**

[ -9.940 mq dei 71.000  
mq urbanizzabili residui ]

**56.100 mq**

sono già stati "ridotti"  
dal PGT vigente

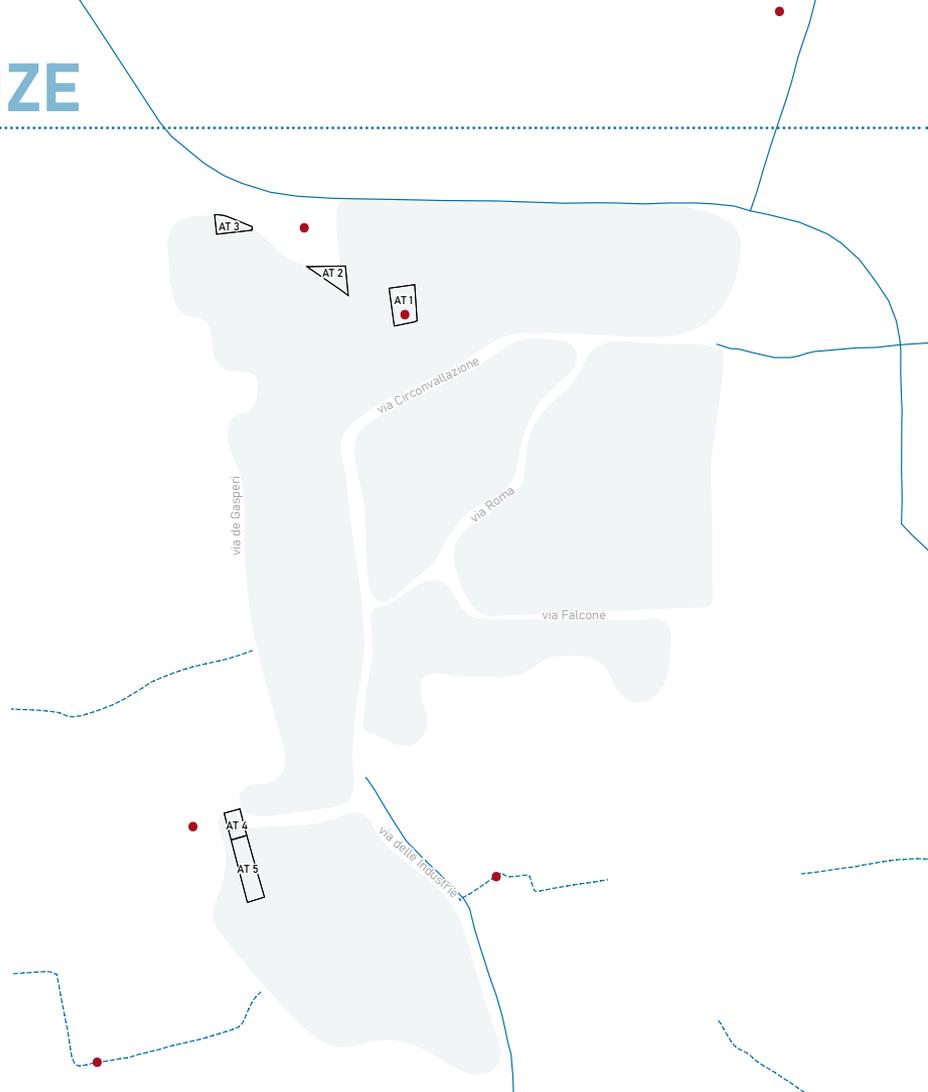


# ISTANZE

## 7 istanze

Le richieste:

- modifiche di classificazione da commerciale a residenziale (1)
- modifiche di classificazione da agricolo a produttivo (1)
- modifica della normativa e delle modalità di intervento (3)
- contributi di carattere generale (2)





# Linee di indirizzo



# UN BORGO NEL PARCO

*è la visione per lo sviluppo di Rosate nel futuro, che si concretizzerà attraverso politiche e progetti specifici, declinati su tre temi strategici fra loro integrati*

## Tre temi strategici



### Un borgo esteso e di qualità

*Una strategia per rafforzare l'identità e la qualità di Rosate*



### Un borgo di relazioni

*Un progetto per rilanciare i luoghi del vivere quotidiano*



### Un borgo al centro

*Rosate al centro del territorio, per coglierne le opportunità*



## Un borgo esteso e di qualità

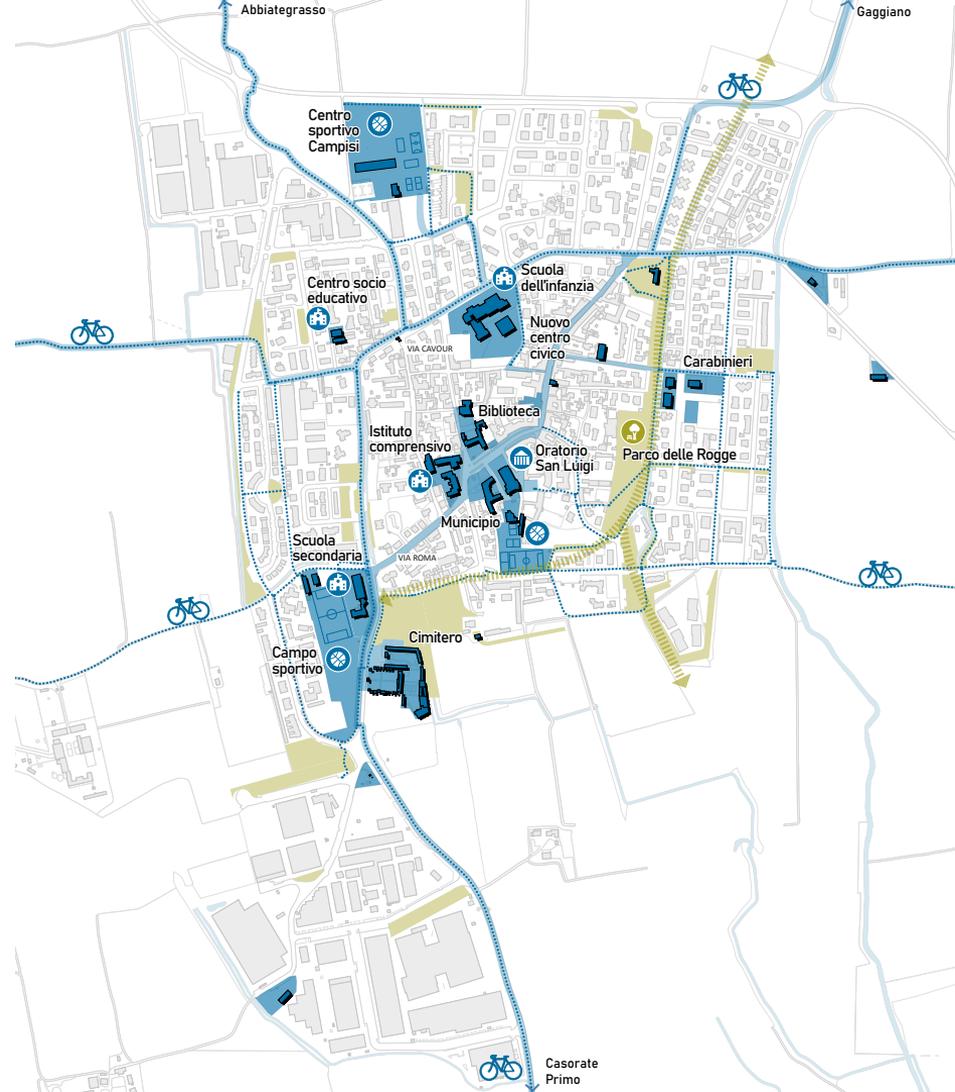
- valorizzazione dell'**identità di Rosate** e consolidamento della sua immagine di **spazio abitabile di valore**
- **espansione della qualità** del centro storico, oggi concentrata lungo l'asse di via Roma, favorendo la realizzazione di **connessioni di prossimità** tra i diversi ambiti urbani
- incentivo alla **rigenerazione urbana** come **alternativa al nuovo consumo di suolo**, promozione di soluzioni a favore della **transizione energetica**
- potenziamento dell'**accessibilità ciclabile** e della **vocazione pedonale**
- tutela e incentivazione del **commercio urbano di vicinato**





## Un borgo di relazioni

- potenziamento ed ampliamento dei **servizi a livello locale**, a partire dalla rete di cui già dispone Rosate
- definizione di una **maglia di relazioni a scala minuta**, con lo scopo di generare sinergie, mettendo a sistema alcuni **luoghi pubblici**, i **parchi urbani**, la **rete ciclabile** e gli **spazi pedonali**
- rinnovamento della **trama della città pubblica** attraverso l'attuazione di nuove progettualità e il completamento di quelle in corso





## Un borgo al centro

- tutela dell'ampia porzione di **territorio agricolo (Parco Sud)** e del **patrimonio naturale di primario interesse** entro cui si colloca Rosate
- valorizzazione del ruolo di Rosate come **crocevia al centro di un sistema più ampio**, dove si intersecano **percorsi ciclo pedonali regionali di interesse paesaggistico**, legati ai Navigli
- sviluppo di un **sistema ciclo-turistico integrato**, tramite l'integrazione dei percorsi e la capillare rete di servizi esistenti
- potenziamento delle **connessioni ciclabili di interesse sovracomunale**
- riqualificazione e valorizzazione delle numerose **cascine** presenti sul territorio, tutelando il loro valore e il Parco Agricolo Sud entro cui sono inserite

